



Comunicazione esterna

a.s. 2020-21

Rassegna stampa

LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE 2021

quotidiani cartacei

siti web e giornali on line

a cura di Elisabetta Tollapi e Marcella Parisi
nell'ambito del Progetto Comunicazione 20-21

AGGIORNATO

IL TIRRENO

GROSSETO

EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Grosseto » Cronaca

Erasmus plus, dalla Spagna il racconto del soggiorno

05 LUGLIO 2021



grosseto. Che bello il progetto Erasmus plus, il programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport. I ragazzi del polo liceale Pietro Aldi, **Isis Bianciardi**, Isis Fossombroni, Isis Leopoldo II di Lorena, polo Manetti-Porciatti di Grosseto, polo liceale di Follonica e Isis Zuccarelli di Sorano, stanno proseguendo la loro visita in Spagna, accompagnati dalla consigliera provinciale con delega all'istruzione **Olga Ciaramella**.

Nei giorni scorsi gli studenti sono stati ricevuti nel palazzo comunale dallo staff della sindaca della città di La Coruña, **Ines Rey**, per una visita istituzionale. Sono stati accompagnati dalla consigliera Ciaramella e da **Angeles Salguero Alvarez** e **Carlos Silva Garcia**, rispettivamente direttrice e presidente dell'associazione Integra, partner spagnola del progetto, che si sono occupati della gestione, sistemazione e organizzazione delle attività degli studenti nelle aziende del territorio per lo stage di 35 giorni.

PUBBLICITÀ

Nuova Promo TIM Business

TIM Business Senza Limiti - Sponsored

[Scopri di Più](#)

A fare gli onori di casa l'assessore per il servizio educativo, **Jesus Javier Celemin Santis**, che li ha condotti nella splendida Sala del consiglio; la consigliera Ciaramella ha portato il saluto del sindaco e presidente della provincia e i ragazzi **Lorenzo Sposato**, in italiano, e **Dario Petrarca**, in lingua spagnola, hanno ringraziato per l'opportunità offerta di conoscere la città che li ospita anche sotto l'aspetto politico amministrativo. È seguito lo scambio di doni e la visita al magnifico palazzo comunale. «È stata una visita molto importante e gradita dagli studenti – commenta Ciaramella – gli unici all'interno dei programmi di scambi culturali o di mobilità come Erasmus che hanno potuto godere di una tale opportunità». Nel 2019 l'Amministrazione provinciale ha ottenuto la Carta Vet (Vocational education and training) grazie alla partecipazione a Erasmus plus. –

ATTUALITÀ

Il liceo musicale avrà una sola classe: la delusione degli studenti "rimasti fuori"

di Redazione - 10 Luglio 2021 - 11:48



GROSSETO – In seguito alla decisione di aprire una sola classe prima al liceo musicale della città, i genitori degli studenti rimasti "fuori" hanno inviato una lettera alla nostra redazione per manifestare il loro disappunto, la quale pubblichiamo per intero.

LEGGI ANCHE

► **GROSSETO** Liceo musicale, la denuncia: «Ci sarà una sola classe prima, alcuni ragazzi rimasti fuori»

«Siamo i genitori degli studenti della prossima classe prima del liceo musicale – scrivono -. Ieri mattina siamo stati convocati dalla dirigenza del "Polo Luciano Bianciardi" per comunicazioni urgenti a proposito della classe prima del liceo musicale. La dirigente ci ha detto che alcuni dei nostri ragazzi, che avevano scelto il liceo musicale e che avevano superato l'esame di idoneità, non potranno iscriversi alla scuola perché, nonostante l'elevato numero di iscrizioni, l'ufficio scolastico regionale ha autorizzato la creazione di una sola classe prima che potrà contenere un massimo di 27 studenti, per cui gli altri saranno costretti ad iscriversi da un'altra parte. Siamo rimasti sbalorditi».

«La dirigente – raccontano – ci ha voluto vedere perché riteneva necessario raccontarci per filo e per segno come sono andate le cose. Ci ha detto che esiste una circolare ministeriale che regola le iscrizioni per ogni anno scolastico (www.miur.gov.it/documents/20182/0/Nota+iscrizioni+anno+scolastico+2021-2022.pdf). Questa circolare esce ogni anno. Fino allo scorso anno c'era una dicitura che stabiliva che, per i licei musicali, si potesse formare una sola classe prima. Nella circolare di quest'anno questa dicitura non c'è, mentre invece rimane per il liceo sportivo (articolo 6.2.1 e 6.2.2). Per questo motivo, e con il parere favorevole dell'ufficio scolastico provinciale, la scuola ha accettato tutte le iscrizioni con l'intenzione di fare due classi prime. Anzi, visto che nella nostra Regione le iscrizioni al musicale erano diminuite, la scuola si è sentita orgogliosa di essere in controtendenza e se ne è fatta, giustamente, un vanto».

«Poi però è arrivata l'assegnazione dell'organico da parte dell'ufficio scolastico regionale – proseguono i genitori – e la scuola si è vista assegnare una sola classe prima del liceo musicale. La dirigente ha detto di aver contattato chi di dovere per avere spiegazioni e di non aver ricevuto risposte esaurienti. Hanno smosso le istituzioni, l'assessore regionale **Leonardo Marras** e il presidente della Provincia e sindaco di Grosseto, **Antonfrancesco Vivarelli Colonna**, che ha contattato personalmente il dirigente regionale per chiedere spiegazioni. Il suddetto dirigente avrebbe sostenuto che la circolare ministeriale diceva

chiaramente che non si potevano avere due classi e quando gli è stato fatto notare che la circolare ministeriale questa cosa non la diceva proprio per niente sarebbe rimasto sorpreso. Poi avrebbe detto che era un problema di organico, insufficiente a livello regionale per aprire due prime, al che è stato ribattuto che, visto che in alcune provincie, come ad esempio Prato, quest'anno apriranno una sola prima anziché due come l'anno scorso, l'organico spettante a loro poteva tranquillamente essere spostato su Grosseto. Insomma, la dirigente ci ha spiegato che, da parte della scuola, è stato fatto il possibile, ma che invece da parte della Regione è chiaro che non c'è stata la volontà di agire in modo diverso».

«Va aggiunto – scrivono ancora – che è intollerabile che ad una richiesta scritta e protocollata da parte dell'istituzione scolastica all'ufficio regionale, non ci sia stata alcuna risposta altrettanto scritta e protocollata, concordiamo con la dirigente, come cittadini prima che come genitori, che cioè, oltre ad essere una grave mancanza di rispetto nei confronti della scuola, sia da considerarsi anche come una mancanza passibile di sanzioni, in quanto un ufficio pubblico ha il dovere di rispondere alle richieste formali».

«Come genitori invece vogliamo esprimere tutta la nostra delusione nei confronti dell'Ufficio Regionale. I nostri figli hanno scelto il liceo musicale, che ormai esiste da dieci anni a Grosseto, perché amano la musica e vogliono studiare uno strumento. Si parla tanto di diffusione della cultura musicale tra i giovani e l'istituzione del liceo musicale è proprio la risposta che il Ministero ha dato a questa esigenza. Si dice che il liceo musicale è una scuola costosa per lo Stato, ma questo lo si sapeva fin dall'inizio, non è una novità. Se il Ministero avesse ritenuto che il liceo musicale fosse troppo oneroso per le casse dello Stato poteva fare a meno di istituirlo. Il liceo musicale ha dato in questi dieci anni di attività la possibilità ai ragazzi che lo hanno frequentato di fare lezione di strumento gratuitamente invece di dover andare a lezione privata pagando. Per alcune famiglie non c'è differenza, ma per altre famiglie, meno avvantaggiate dal punto di vista economico, il liceo ha dato la possibilità di realizzare un talento che altrimenti sarebbe rimasto muto. Si chiama "diritto allo studio" ed è un principio della nostra Costituzione».

«Come cittadini ci sentiamo molto delusi e anche presi in giro – affermano i genitori -. Ci dicono continuamente che, data l'emergenza sanitaria, non si dovranno più fare classi troppo numerose, per poter mantenere il distanziamento e tutte quelle norme di sicurezza necessarie, non si fa che sbandierare la necessità di evitare assembramenti, il bisogno di mantenere le distanze. Poi però, alla resa dei conti, assegnano alle scuole classi numerosissime (ci ha detto la dirigente che anche al Tecnico della Grafica faranno due sole prime classi, di 28 studenti) che sono inevitabilmente un veicolo di contagi, non solo del covid, ma di tutta una possibile serie di malanni. Sorge spontaneo il sospetto che ci stiano prendendo in giro».

«Per entrare al Liceo Musicale si deve superare un esame di idoneità, che viene fatto subito dopo la chiusura delle iscrizioni (quest'anno è stato il 4 febbraio) e in base al quale la commissione d'esame è tenuta a stilare una graduatoria. Tutti gli iscritti sono risultati idonei, ma ovviamente hanno avuto punteggi diversi. In base a questa graduatoria, i ragazzi con i punteggi più bassi sono stati esclusi. Capite bene che per le famiglie degli esclusi è stato un brutto colpo, non è bello per un genitore dover dire al proprio figlio a luglio che deve cambiare scuola, qualcuno ha già ordinato i libri di testo, qualcuno ha già comprato gli strumenti musicali. Ma la cosa che più ci ferisce non è l'aspetto economico, ma la delusione dei nostri figli che si vedono privati del diritto a studiare ciò per cui sono più portati, nel nostro caso, la musica».

Si sente continuamente parlare dei giovani, che sono il nostro futuro, che rappresentano il vero tesoro della nostra Nazione, sui quali dobbiamo investire risorse. Ecco, queste sono le risorse che la Regione Toscana, tramite l'ufficio scolastico di sua competenza, ha investito».

«Noi genitori – concludono – scriviamo questa lettera e dichiariamo che siamo intenzionati a proseguire la nostra battaglia fino al Ministero, se sarà necessario».

LEGGI ANCHE

► **GROSSETO** Liceo musicale, Lega porterà il caso in Parlamento: «Ingiusto escludere studenti»

ARTE

L'arte del riciclo: i pesci "trash" degli studenti dell'artistico in mostra alla Casa Rossa

di Redazione - 29 Luglio 2021 - 14:59



CASTIGLIONE DELLA PESCAIA – È stata inaugurata nei giorni scorsi all'interno di Casa Rossa Ximenes, nel cuore della riserva naturale della Diaccia Botrona, la Mostra "Trash-Art" realizzata dagli alunni del Liceo artistico del Polo Bianciardi di Grosseto, che sarà visitabile fino a settembre.

«Le sculture di pesci in 3D – spiega **Gloria Mazzi**, docente del Polo Bianciardi – sono state realizzate utilizzando materiali di riciclo, in gran parte plastiche recuperate sulle spiagge, dimostrando che gli studenti hanno acquisito durante il loro percorso scolastico una buona educazione civica, un'ottima conoscenza di pratiche ambientali, messe in pratica creando delle opere d'arte con materiali da riconvertire».

«Per questa amministrazione – sostengono **Elena Nappi** e **Susana Lorenzini** rispettivamente vicesindaca delegata anche alle politiche ambientali e assessora alla cultura – apprendere dell'esistenza di una mostra del genere è stata un'occasione irrinunciabile da portare sul nostro territorio perché argomenti come il recupero dei rifiuti e le potenzialità derivanti dalla loro rigenerazione sono da sempre tra le linee guida delle nostre politiche comunali»

La Trash Art è una forma d'arte contemporanea in cui i rifiuti sono utilizzati per creare oggetti, ma è diventato anche uno dei metodi più diffusi di lotta creativa contro l'inquinamento ambientale.

«Il connubio tra ambiente e cultura – concludono Nappi e Lorenzini – è diventato oggi di fondamentale importanza per la valorizzazione dei luoghi sempre più rivolti alla sostenibilità ambientale, per questo abbiamo fortemente voluto che la Mostra fosse presente all'interno del più importante scrigno di biodiversità del nostro Comune come la riserva naturale della Diaccia Botrona».

All'inaugurazione, oltre alle amministratrici e alla docente, era presente anche **Luana Papetti**, direttore scientifico di TartAmare che ha accolto con grande entusiasmo le opere realizzate, perfettamente in linea con gli scopi di questa associazione.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Arriva il prestito per pensionati che tutti vogliono!

ON

METEO GUIDA TV SPECIALI ▾ ABBONATI LEGGI IL GIORNALE IIS POLO BIANCI...

IB

LA NAZIONE GROSSETO

PROFUGHI INCHIESTA RIFIUTI MOSTRO DI FIRENZE VACCINI LETTORI IN VACANZA LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI ▾



Cronaca di Grosseto Cosa Fare Sport

Home > Grosseto > Cronaca > Concerto Degli Allievi Del Liceo...

PIOMBINO

Pubblicato il 6 agosto 2021

Concerto degli allievi del liceo musicale



Tre serate di performance dal vivo in compagnia di giovani musicisti talentuosi che spazieranno tra pop, rock e jazz: gli allievi del liceo musicale del Polo "Luciano Bianciardi" di Grosseto si esibiranno al Centro Giovani Fabrizio De Andrè di Piombino nell'ambito dell'evento "Giovani in musica". Ad aprire la rassegna il 13 agosto il gruppo pop-rock Dynamite 36; il 23 agosto sarà invece la volta del trio rock Polvere dietro il divano, mentre il Duo Jazz chiuderà la serie di concerti il 25 agosto.

"Il Comune è felice di ospitare questo evento – ha detto l'assessore alle Politiche giovanili Simona Cresci – organizzato in collaborazione con il liceo musicale Bianciardi di Grosseto e con l'associazione Agimus". Per prenotare telefonare a 3346643066.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Contagi oggi 24 agosto in Italia: bollettino Covid con i dati Coronavirus dalle regioni



Crolla palazzina a Torino: bambino morto sotto le macerie. Il video



Napoli, rissa con aste di ferro e bottiglie di vetro: 3 denunciati

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

FINO A SETTEMBRE

Con i materiali di riciclo le sculture di pesci in 3d Mostra alla Casa Rossa

All'interno di Casa Rossa Ximenes, nel cuore della riserva naturale della Diaccia Botrona, la mostra "Trash-Art" realizzata dagli alunni del Liceo artistico del Polo Bianciardi di Grosseto, che sarà visitabile fino a settembre.

«Le sculture di pesci in 3d – spiega **Gloria Mazzi**, docente del Polo Bianciardi – sono state realizzate utiliz-



Una delle sculture in mostra

zando materiali di riciclo, in gran parte plastiche recuperate sulle spiagge, dimostrando che gli studenti hanno acquisito durante il loro percorso scolastico una buona educazione civica, un'ottima conoscenza di pratiche ambientali, messe in pratica creando delle opere d'arte con materiali da riconvertire».

La Trash Art è una forma d'arte contemporanea in cui i rifiuti sono utilizzati per creare oggetti, ma è diventato anche uno dei metodi più diffusi di lotta creativa contro l'inquinamento ambientale. Ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni: Casa Rossa Ximenes, 0564 927244; Ufficio Iat, 0564933678.



stica è sempre riuscita a ritornare sulla scena musicale con canzoni in grado di proiettarla ai primi posti delle classifiche di vendita. Attrice, doppiattrice, showgirl, è l'unica donna presente nella classifica dei primi 30 migliori dischi della storia musicale italiana secondo la rivista Rolling Stones grazie al suo "Traslocando" del 1982. Loredana Bertè - Figlia

di... summer tour 2021, è stasera alle 21,30 al Follonica Summer Nights, parco Centrale.

Biglietti da 45 a 65 euro, prevendite su www.ticketone.it, per info 3924308616 e www.legsrl.net, l'accesso allo spettacolo è consentito ai maggiori di 12 anni solo con Green pass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La locandina dell'evento

GROSSETO

L'energia di un trio rock I ragazzi del Bianciardi in trasferta a Piombino

GROSSETO. Serate di performance dal vivo in compagnia di giovani musicisti talentuosi che spazieranno tra pop, rock e jazz: gli allievi del liceo musicale del Polo Luciano Bianciardi di Grosseto si esibiscono in trasferta al Centro Giovani Fabrizio De André di Piombino nell'ambito dell'evento "Giovani in musica". La rassegna era stata aperta il 13 agosto dal gruppo pop-rock Dynamite 36; oggi sarà la volta del trio rock "Polvere dietro il divano", mentre il Duo Jazz chiuderà la serie di concerti il 25 agosto. Le band sono formate da ra-

gazzi dai 14 ai 18 anni, tutti allievi del Liceo musicale Bianciardi di Grosseto e in grado di suonare due strumenti. I giovani hanno dato la propria disponibilità a esibirsi mettendo in campo le competenze acquisite nel loro percorso di studi con l'obiettivo di dimostrare come la musica non sia solo una passione, ma possa diventare in futuro una vera professione. Il con certo inizia alle ore 21. Necessaria la prenotazione.

Necessaria la prenotazione al numero 334 6643066
Obbligo di Green pass

GROSSETO NOTIZIE, on line, 23 agosto 2021

Cultura & Spettacoli Grosseto

“Giovani in musica”: Leonardo Voltan in concerto al Polo Bianciardi

L'esibizione è in programma giovedì 26 agosto, alle 18

Redazione • 23 Agosto 2021 | 10:29

Ultimo aggiornamento 23 Agosto 2021 | 10:29 0 42 Lettura di un minuto



Giovedì 26 agosto, alle 18, nell'auditorium del Polo Bianciardi di Grosseto, nell'ambito della rassegna “Giovani in musica” organizzata dall'associazione A.Gi.Mus., si esibirà il giovanissimo vincitore del concorso regionale musicale Lions Distretto 108LA, edizione 2021.

Questo sito raccoglie dati statistici anonimi sulla navigazione, mediante cookie, nel rispetto della tua privacy e dei tuoi dati e delle ultime norme in fatto di GDPR

Ok No Privacy policy

con Luca Provenzani, Francesco Pepicelli, Luca Simoncini e Giuseppe Barutti. Nel 2021, oltre a vincere il primo premio assoluto al concorso Lionsm si è aggiudicato anche il primo premio al concorso “Crescendo” di Firenze.

In programma musiche di J.S.Bach, F.J.Haydn e E.Lalo, in cui il giovane talento sarà accompagnato al pianoforte da Lorenzo Rossi.

Il progetto di A.Gi.Mus. “Giovani in musica” è volto a valorizzare le giovani promesse del panorama musicale: musicisti al di sotto dei 30 anni provenienti dall'Italia e da altre nazioni europee trovano a Grosseto un palcoscenico, un pubblico e un team che offra loro la possibilità di esibirsi e crescere artisticamente. Un'esperienza che li porti fuori dagli ambiti prettamente didattici e li aiuti a far sì che la musica, oltre che passione, possa tramutarsi in professione.

Appuntamento quindi al Polo Bianciardi, in piazza De Maria 31 a Grosseto, alle 18.

Si accede dal retro, lato parcheggio. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria al numero **339.7960148** o tramite email a agimus.grosseto@agimus.it. Per l'ingresso sarà necessario esibire il green pass o l'esito negativo di un tampone effettuato nelle 48 ore precedenti.

#Agimus

#concorso regionale musicale Lions Distretto 108LA

#Giovani in Musica

#Grosseto

#Leonardo Voltan

#polo Bianciardi

Questo sito raccoglie dati statistici anonimi sulla navigazione, mediante cookie, nel rispetto della tua privacy e dei tuoi dati e delle ultime norme in fatto di GDPR

Ok No Privacy policy

Home > Grosseto > Cronaca > [Al Polo Bianciardi Il Concerto...](#)

"GIOVANI IN MUSICA"

Al Polo Bianciardi il concerto di Voltan



Oggi alle 18, all'auditorium del Polo Bianciardi di Grosseto, nell'ambito della rassegna "Giovani in musica" organizzata dall'associazione Agimus, si esibirà il giovanissimo vincitore del Concorso regionale musicale Lions Distretto 108LA, edizione 2021.

Leonardo Voltan, 17 anni, studia il violoncello dall'età di sei anni all'Istituto di alta formazione musicale "Franci" di Siena dapprima con il maestro Francesco Fontana ed in seguito con Giuseppina Runza. Si è perfezionato con Luca Provenzani, Francesco Pepicelli, Luca Simoncini e Giuseppe Barutti. Nel 2021 oltre a vincere il primo premio assoluto al concorso Lions si è aggiudicato anche il primo premio al concorso "Crescendo" di Firenze. In programma musiche di J.S.Bach, F.J.Haydn e E.Lalo, in cui il giovane talento sarà accompagnato al pianoforte da Lorenzo Rossi.

© Riproduzione riservata

Intervista al percussionista Alessandro Beco: " Porto Avigliano nel cuore, un onore lavorare con il maestro Muti" Dalle 'origini' con la S.F.A.U., al concerto al Quirinale, per arrivare alla tournée con l'orchestra Cherubini

2 Settembre 2021 Giacomo Papini 1 commento Alessandro Beco, Avigliano Umbro

716

AVIGLIANO UMBRO -2 settembre 2021 – Ho avuto il piacere di intervistare telefonicamente Alessandro Beco, percussionista che attualmente collabora con il grande maestro Riccardo Muti. Alessandro è nato e cresciuto ad Avigliano. E' un ragazzo come tanti, che poi si è trasferito altrove, ma che ha nel cuore il suo paese. E' stata una chiacchierata a 360°, lunga, nella quale abbiamo parlato di diverse cose.

Parliamo dal G20 della Cultura. Lo scorso 29 luglio 2021 l'orchestra Cherubini diretta da Riccardo Muti si esibisce durante questo evento. E l'esibizione è stata trasmessa in diretta sulla Rai.

"E' stata una grande emozione – commenta Alessandro Beco – in quest'ultimo periodo abbiamo fatto diversi concerti in sedi prestigiose come Quirinale e Senato. Trovarsi a suonare davanti alle più alte cariche dello Stato come il Presidente della Repubblica e in diretta televisiva, non è cosa da tutti i giorni. E' un orgoglio far parte, come aggiunto, di un'orchestra giovanile come la "Cherubini", piena di ragazzi molto preparati, i quali meriterebbero un grande futuro nel panorama musicale italiano"



Ora Alessandro sei in tournée, sempre con questa formazione:

"Stiamo realizzando diversi concerti per la ricorrenza della morte di Dante Alighieri. Recentemente abbiamo avuto una tournée che ha toccato Venezia, Caserta e Taormina. In questi giorni saremo a Imola, per poi chiudere il ciclo dantesco nelle città di Ravenna, Firenze e Verona. Il progetto è molto ampio e vasto. Abbiamo iniziato le celebrazioni dantesche al Quirinale lo scorso anno, passando anche per il progetto "Le Vie dell'Amicizia": un vero ponte di fratellanza attraverso l'arte e la cultura nei luoghi "martoriati dalle guerre". Quest'anno la meta è stata l'Armenia (foto sotto), dove abbiamo suonato anche un brano in anteprima mondiale dedicato al Purgatorio di Dante, scritto dal compositore armeno Tigran Mansurian".



foto in Armenia

Tornando un po' indietro di qualche anno, il 20 gennaio 2018 nel teatro di Avigliano ricevi il premio alla memoria di Marcello Cricchi <https://www.aviglianonews.it/magica-atmosfera-e-un-premio-meritato-la-serata-musicale-di-alessandro-beco/>

"E' stato un grande riconoscimento, ed è stato stupendo poter esibirmi nel teatro del mio paese, ne sono molto felice. In quel momento mi ero appena laureato a Terni e stavo per trasferirmi in Emilia Romagna. A Parma ho poi continuato i miei studi. Nel 2019 al conservatorio "A. Boito" ho preso la laurea specialistica con 110 e lode, e successivamente ho conseguito un'altra laurea magistrale in musica da camera. In Emilia Romagna ho trovato un ambiente super stimolante, sia dal punto di vista didattico che musicale. Porto Avigliano e Terni nel cuore, ovvero dove sono nato e cresciuto. A proposito di Terni, mi fa tristezza constatare che il teatro più importante della città, ovvero il Verdi, sia ancora chiuso. Per una persona che voglia avvicinarsi a questo mondo musicale, non è semplice andare a vedere un concerto dalle nostre parti"

Un ritorno ad Avigliano??

"Mi piacerebbe ritornare. E' il mio sogno, lavorare nella musica nel posto in cui sono cresciuto. Vorrei poter trasmettere questo messaggio alle giovani generazioni: state curiosi, non ascoltate solamente la musica di consumo, non abbiate paura di aprirvi a quella musica impropriamente detta classica, che non è affatto "morta" come molti dicono. E chissà, magari potrà anche iniziarvi a piacere, proprio come è successo a me, iniziando per curiosità.

Parliamo della banda del paese....

"E' stata parte integrante del mio percorso di crescita. I primi percorsi di musica d'insieme li ho fatti con la S.F.A.U. e la scuola comunale. Grazie a loro ho incominciato i miei primissimi progetti orchestrali (realizzati dall'Anima) dei giovani fatti umbri, nel quale i ragazzi di tutte le bande umbre si incontravano attraverso campus musicali. Sono stati i miei primi passi nell'intraprendere poi questo ramo di studi"

Un cenno va fatto anche alla situazione Covid-19, nella quale non ci sono stati concerti....

"In una situazione di pandemia, nel blocco degli eventi culturali, ho avuto la fortuna di insegnare al beco "Bianchiardi" di Gressano, e di non fermarmi completamente ma di esibirmi in qualche concerto d'orchestra. Tuttavia conosco musicisti bravissimi, miei coetanei, che stanno avendo delle serie difficoltà, non solo dal punto di vista lavorativo, ma anche dal punto di vista psicologico. Non avere più "obiettivi" ti crea notevoli difficoltà nel tenersi sempre pronti con la tecnica strumentale. Riprendere, dopo un periodo di inattività, lo studio di tutti quei complessi movimenti che permettono di poter suonare lo strumento non è per niente facile. Ma è la condizione culturale in se che è in pericolo. Due anni di teatri semichiusi comportano un grande impoverimento sociale. Non posso non citare il maestro Riccardo Muti (nella foto sotto insieme ad Alessandro) e i suoi numerosi appelli. L'orchestra, prima di un elemento culturale, è la rappresentazione perfetta di una società: ogni elemento al suo interno deve dare il meglio di sé, non per far vedere di essere il migliore strumentista, ma per raggiungere un bene comune, il suonare insieme, l'essere in armonia con l'altro"



Sul futuro....

"Sperando che la pandemia pian piano ci lasci tornare alle nostre vite, alle nostre speranze e, perché no, anche ai propri sogni, sto valutando diversi progetti. A breve sicuramente ci saranno delle risposte a questa domanda".

Nell'immagine di copertina, Alessandro Beco

Avigliano News

2 settembre 2021

Torna "Cassero in Danza": cinque giorni di spettacoli con le migliori compagnie italiane

Ecco il programma della manifestazione

Redazione 2 Settembre 2021 | 14:48 Ultimo aggiornamento 2 Settembre 2021 | 15:06 0 125 Minuti di lettura



Il Cassero senese torna ad ospitare la IV edizione di "Cassero in Danza", la kermesse organizzata dal Consorzio coreografi danza d'autore con il patrocinio del Comune di Grosseto, dell'Istituto Le Mura, la collaborazione del Liceo coreutico del Polo "Luciano Bianciardi", e sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze nell'ambito del progetto "Vivi Le Mura - Codice Danza 58100".

Dal 7 al 11 settembre, la città capoluogo della Maremma si trasformerà in un palcoscenico a cielo aperto, dove sarà protagonista la grande danza contemporanea di alcune tra le più accreditate compagnie d'Europa - Egri Bianco, Francesca Selva/Con.Cor.D.A., Mandala Dance, Ariella Vidach, Balletto di Sardegna-Asmed e Padova Dance Project - pronte a andare in scena sotto le stelle, nella magica atmosfera del Cassero senese di Grosseto, nell'area spettacoli del Baluardo Fortezza.

<https://www.grossetonotizie.com/programma-cassero-in-danza-2021-grosseto/>

14

Oltre gli spettacoli, il festival quest'anno propone un'importante novità: il concorso "Giovani in cerca d'autore", che nell'ultima serata decreterà il progetto vincitore a cui sarà assegnato un premio di 500,00 euro. Anche quest'anno la "chicca" del festival è rappresentata dalla performance degli allievi del Liceo coreutico del Polo "Luciano Bianciardi" di Grosseto durante l'ultima serata, risultato del tirocinio con i danzatori della Compagnia Francesca Selva a cui prenderanno parte durante il festival, sotto la guida esperta dei coreografi Francesca Selva, Nicoletta Cabassi e Mauro Paccari.

Si tratta del secondo atto del progetto "Cantiere Cassero in Danza" che punta a costruire una giovane compagnia residente a Grosseto tra gli obiettivi fissati dalla residenza artistica presso la Fortezza medicea "Codice Danza 58100".

"In questi anni la manifestazione 'Cassero in Danza' è diventata un appuntamento importante - commentano il sindaco **Antonfrancesco Vivarelli Colonna** e il vicesindaco e assessore alla cultura, **Luca Agresti** -, che riesce sia a coinvolgere un pubblico ampio e vario, grazie alla presenza di grandi artisti del panorama internazionale, sia a valorizzare uno dei nostri monumenti più importanti, trasformandolo in un vero e proprio palcoscenico a cielo aperto. Ringraziamo il consorzio Coreografi Danza d'autore e l'Istituto Le Mura per la collaborazione nell'organizzazione di questa bellissima rassegna".

"Dopo i successi degli anni scorsi 'Cassero in Danza', con 5 giorni di performance sempre più coinvolgenti, rende - ha commentato **Alessandro Capitani**, presidente dell'Istituto Le Mura - la Fortezza medicea un luogo sempre più affascinante ed importante per la cultura della nostra città. La rinnovata location del Cassero impreziosirà ulteriormente le esibizioni delle diverse compagnie di danza nazionali ed internazionali che, con la loro esperienza potranno far crescere i giovani ballerini del Liceo coreutico di Grosseto deliziando altresì tutti gli appassionati ed i cultori di questa splendida disciplina".

"La danza a Grosseto è una scommessa culturale vinta. Lo dimostra il fatto che 'Cassero in Danza' ormai è un appuntamento fisso che la città attende con entusiasmo. Ogni anno facciamo il sold out perché grazie

<https://www.grossetonotizie.com/programma-cassero-in-danza-2021-grosseto/>

34

16/09/21, 09:25

Torna "Cassero in Danza": cinque giorni di spettacoli

all'operosa collaborazione dell'Istituto Le Mura e al sostegno dell'amministrazione comunale abbiamo l'opportunità di portare spettacoli di qualità firmati da coreografi e compagnie di respiro internazionale con il solo scopo di regalare ai cittadini e ai turisti un'esperienza unica, un'immersione in movimenti, suoni, colori che porteranno sempre con loro", spiega **Marcello Valassina**, direttore artistico del festival.

Il programma

Si comincia **martedì 7 settembre** con "Quartetto" per la fine del tempo" della Compagnia torinese Egri Bianco, la coreografia di Raphael Bianco ispirato all'omonima partitura di Olivier Messiaen. Quattro personaggi fluttuano ognuno su una propria isola, preparano in solitudine il proprio corpo per affrontare gli altri, a dovuta distanza, nella misteriosa e affascinante impossibilità di toccarsi, mentre alla musica del quartetto originario vengono accostati alcuni brevi brani cameristici di Ezio Bosso, pianista e compositore di profonda sensibilità e umanità recentemente scomparso.

Mercoledì 8 settembre andrà in scena la compagnia Francesca Selva con "Pietà per Icaro", spettacolo vincitore di "SCA2019", la riscrittura del mito greco di Dedalo ed Icaro, raccontato per la prima volta in danza dal punto di vista di Icaro. Una toccante e vibrante interpretazione dell'attore Roberto Gonnelli e del danzatore Luciano Nuzzolese che lascia senza fiato in quanto esplora il rapporto padre-figlio, lo scontro generazionale che apre lo scenario della perdita di valori e punti di riferimento e della coscienza politica e sentimentale.

Giovedì 9 settembre si esibirà la Mandala Dance Company con "Discovering", uno spettacolo di Paola Sorressa che celebra i 50 anni dal primo passo dell'uomo sulla luna e indaga le motivazioni che spingono l'umanità a superare i propri confini e limiti.

Venerdì 10 settembre, c'è grande attesa per lo spettacolo di Ariella Vidach "Temporaneo Tempobeat", una performance mobile, leggera e transitoria, che focalizza la ricerca sul rapporto tra movimento e suono e coniuga danza contemporanea, tecnologia wireless portatile e il beat boxing (una tecnica che consiste nel riprodurre i suoni di una batteria e di altri strumenti attraverso l'utilizzo della bocca e della voce). Un vero happening coinvolgente ed empatico che consente uno scambio continuo di ruoli tra gli interpreti, abbinando in una forma innovativa skills vocali e di movimento.

Gran finale **sabato 11 settembre** con due spettacoli da non perdere: "Zatò e Ychi" del balletto di Sardegna-Asmed e "Water Dance New Road" della compagnia Padova Dance Project. Lo spettacolo della compagnia sarda si ispira alla storia di Zatoychi, un invincibile spadaccino cieco della tradizione giapponese che nello spettacolo divide in due la sua anima, scindendosi in forma maschile e femminile, e diventando Zato' & Ychi, due samurai che si scontrano in tre cruentissimi combattimenti, sostenuti e incalzati nel loro serrato confronto da clangori metallici e dal ritmo profondo delle percussioni.

<https://www.grossetonotizie.com/programma-cassero-in-danza-2021-grosseto/>

34

16/09/21, 09:25

Torna "Cassero in Danza": cinque giorni di spettacoli

Particolarmente di impatto sono i costumi indossati dai danzatori trapunti di miriadi di campanelli, sono sculture sonore in movimento che ricordano alcuni felici esperimenti teatrali della Bauhaus. "Water Dance New Road" invece è un progetto coreografico di Cristina Kristal Rizzo creato specificamente per Padova Dance Project, il corso di perfezionamento professionale riconosciuto dal MIC - Direzione Generale Spettacolo dal vivo. Una performance emozionante che sorprenderà il pubblico di "Cassero in Danza" per forza e intensità.

Tutti gli spettacoli inizieranno alle 21.15.

Prenotazione obbligatoria solo su Whatsapp al numero 333.3765469

informazioni via mail: casseroindanza@gmail.com.

Nel rispetto delle disposizioni anti Covid è obbligatorio indossare la mascherina, igienizzarsi spesso le mani. Capienza massima 75 persone. I posti a sedere saranno preassegnati e distanziati.

Ingresso:

- biglietto intero 10 euro;
- ridotto 6 euro (studenti e scuole di danza e teatro);
- abbonamento a tutte le serate: 35 euro.

"Cassero in danza" è un progetto ideato e diretto da Marcello Valassina - Consorzio coreografi danza d'autore e realizzato con il patrocinio del Comune di Grosseto e la collaborazione di Istituto Le Mura e Liceo coreutico del Polo "Luciano Bianciardi", e sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze nell'ambito del progetto "Vivi Le Mura - Codice Danza 58100".

<https://www.grossetonotizie.com/programma-cassero-in-danza-2021-grosseto/>

44

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma



A Grosseto trionfa la grande danza

Dettagli

Categoria: [CULTURA & SPETTACOLO](#)

Publicato: 03 Settembre 2021

Visite: 347



Tutto pronto per "Cassero in Danza", ospiti le Compagnie: Egri Bianco, Francesca Selva/Con.Cor.D.A., Mandala Dance, Ariella Vidach, Balletto di Sardegna-Asmed e Padova Dance Project

Grosseto: Il Cassero senese torna ad ospitare la IV edizione di "CASSERO IN DANZA", la kermesse organizzata dal Consorzio Coreografi Danza d'Autore con il patrocinio del Comune di Grosseto, dell'Istituzione Le Mura, **la collaborazione del Liceo Coreutico - Polo "Luciano Bianciardi"**, e sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze nell'ambito del progetto Vivi Le Mura – Codice Danza 58100.

Dal 7 al 11 settembre, la città capoluogo della

Maremma si trasformerà in un palcoscenico a cielo aperto, dove sarà protagonista la grande danza contemporanea di alcune tra le più accreditate Compagnie d'Europa - Egri Bianco, Francesca Selva/Con.Cor.D.A., Mandala Dance, Ariella Vidach, Balletto di Sardegna-Asmed e Padova Dance Project - pronte a andare in scena sotto le stelle, nella magica atmosfera del Cassero senese di Grosseto - Area Spettacoli Baluardo Fortezza.

Oltre gli spettacoli, il festival quest'anno propone un'importante novità: il **Concorso Giovani in Cerca d'Autore** che nell'ultima serata decreterà il progetto vincitore a cui sarà assegnato un premio di 500,00 euro. Anche quest'anno la "chicca" del Festival è rappresentata dalla performance degli allievi del Liceo Coreutico - Polo "Luciano Bianciardi" di Grosseto durante l'ultima serata, risultato del tirocinio con i danzatori della Compagnia Francesca Selva a cui prenderanno parte durante il festival, sotto la guida esperta dei coreografi Francesca Selva, Nicoletta Cabassi e Mauro Paccari.



Si tratta del secondo atto del progetto "Cantiere Cassero in Danza" che punta a costruire una giovane Compagnia residente a Grosseto tra gli obiettivi fissati dalla residenza artistica presso la Fortezza medicea "Codice Danza 58100".

"In questi anni la manifestazione "Cassero in danza" è diventata un appuntamento importante – commentano il sindaco **Antonfrancesco Vivarelli Colonna** e il vicesindaco e assessore alla Cultura, **Luca Agresti** – che riesce sia a coinvolgere un pubblico ampio e vario, grazie alla presenza di grandi artisti del panorama internazionale, sia a valorizzare uno dei nostri monumenti più importanti, trasformandolo in un vero e proprio palcoscenico a cielo aperto. Ringraziamo il consorzio Coreografi Danza d'autore e l'Istituzione Le Mura per la collaborazione nell'organizzazione di questa bellissima rassegna".

"Dopo i successi degli anni scorsi "Cassero in Danza", con 5 giorni di performance sempre più coinvolgenti, rende - ha commentato **Alessandro Capitani**, presidente dell'Istituzione Le Mura - la Fortezza medicea un luogo sempre più affascinante ed importante per la cultura della nostra Città! La rinnovata location del Cassero impreziosirà ulteriormente le esibizioni delle diverse Compagnie di Danza nazionali ed internazionali che, con la loro esperienza potranno far crescere i giovani ballerini del Liceo Coreutico di Grosseto deliziando altresì tutti gli appassionati ed i cultori di questa splendida disciplina".



"La danza a Grosseto è una scommessa culturale vinta. Lo dimostra il fatto che "Cassero in danza" ormai è un appuntamento fisso che la città attende con entusiasmo. Ogni anno facciamo il sold out perché grazie all'operosa collaborazione dell'Istituzione Le Mura e al sostegno dell'amministrazione comunale abbiamo l'opportunità di portare spettacoli di qualità firmati da coreografi e Compagnie di respiro internazionale con il solo scopo di regalare ai cittadini e ai turisti un'esperienza unica, un'immersione in movimenti, suoni, colori che porteranno sempre con loro - spiega **Marcello Valassina**, direttore artistico del festival.



PROGRAMMA. Si comincia mercoledì 7 settembre con "Quartetto" per la fine del tempo" della Compagnia torinese Egri Bianco, la coreografia di Raphael Bianco ispirato all'omonima partitura di Olivier Messiaen. Quattro personaggi fluttuano ognuno su una propria isola, preparano in solitudine il proprio corpo per affrontare gli altri, a dovuta distanza, nella misteriosa e affascinante impossibilità di toccarsi, mentre alla musica del Quartetto originario vengono accostati alcuni brevi brani cameristici di Ezio Bosso, pianista e compositore di profonda sensibilità e umanità recentemente scomparso. Giovedì 8 settembre andrà in scena la Compagnia Francesca Selva con "Pietà per Icaro", spettacolo vincitore SCA2019, la riscrittura del mito greco di Dedalo ed Icaro, raccontato per la prima volta in danza dal punto di vista di Icaro. Una toccante e vibrante interpretazione dell'attore Roberto Gonnelli e del danzatore Luciano Nuzzolese che lascia senza fiato in quanto esplora il rapporto padre-figlio, lo scontro generazionale che apre lo scenario della perdita di valori e punti di riferimento e della coscienza politica e sentimentale.

Venerdì 9 settembre si esibirà la Mandala Dance Company con "Discovering" uno spettacolo di Paola Sorressa che celebra i 50 anni dal primo passo dell'uomo sulla luna e indaga le motivazioni che spingono l'umanità a superare i propri confini e limiti. Sabato 10 settembre, c'è grande attesa per lo spettacolo di Ariella Vidach "Temporaneo Tempobeat" una performance mobile, leggera e transitoria, che focalizza la ricerca sul rapporto tra movimento e suono e coniuga danza contemporanea, tecnologia wireless portatile e il beat boxing, (una tecnica che consiste nel riprodurre i suoni di una batteria e di altri strumenti attraverso l'utilizzo della bocca e della voce). Un vero happening coinvolgente ed empatico che consente uno scambio continuo di ruoli tra gli interpreti, abbinando in una forma innovativa skills vocali e di movimento. Gran finale domenica 11 settembre con due spettacoli da non perdere: "Zatò e Ychi" del Balletto di Sardegna-Asmed e "Water Dance New Road" della Compagnia Padova Dance Project. Lo spettacolo della Compagnia sarda si ispira alla storia di Zatoychi, un invincibile spadaccino cieco della tradizione giapponese che nello spettacolo divide in due la sua anima, scindendosi in forma maschile e femminile, e diventando Zato' & Ychi, due samurai che si scontrano in tre cruentissimi combattimenti, sostenuti e incalzati nel loro serrato confronto da clangori metallici e dal ritmo profondo delle percussioni. Particolarmente di impatto sono i costumi indossati dai danzatori trapunti di miriadi di campanelli, sono sculture sonore in movimento che ricordano alcuni felici esperimenti teatrali della Bauhaus. "Water Dance New Road" invece è un progetto coreografico di Cristina Kristal Rizzo creato specificatamente per Padova Dance Project, il corso di perfezionamento professionale riconosciuto dal MIC – Direzione Generale Spettacolo dal vivo. Una performance emozionante che sorprenderà il pubblico di "Cassero in Danza" per forza e intensità.

Tutti gli spettacoli inizieranno alle 21.15. Prenotazione obbligatoria SOLO CON WHATSAPP AL NUMERO: 333 3765469

informazioni via mail: casseroindanza@gmail.com

Nel rispetto delle disposizioni anti Covid è obbligatorio indossare la mascherina, igiene delle mani. Capienza massima 75 persone. I posti a sedere saranno preassegnati e distanziati.

Ingresso: Intero 10 € - Ridotto 6€ (studenti e scuole di danza e teatro) - Abbonamento a tutte le serate: 35€

"Cassero in danza" è un progetto ideato e diretto da Marcello Valassina - Consorzio Coreografi Danza d'Autore e realizzato con il patrocinio del Comune di Grosseto e la collaborazione di Istituzione Le Mura e Liceo Coreutico - Polo "Luciano Bianciardi", e sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze nell'ambito del progetto Vivi Le Mura – Codice Danza 58100.

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma



Danza sotto le stelle al Cassero di Grosseto

Dettagli

Categoria: [CULTURA & SPETTACOLO](#)

Pubblicato: 06 Settembre 2021

Visite: 202



Martedì 7 settembre alle 21.00 al via la IV edizione di "Cassero in Danza". In scena Egri Bianco con "(Quartetto) per la fine del tempo".

Grosseto: Danza sotto le stelle nella magica atmosfera del Cassero senese di Grosseto. Tutto questo è "Cassero in Danza" - la kermesse organizzata dal Consorzio Coreografi Danza d'Autore con il patrocinio del Comune di Grosseto e la collaborazione di Istituzione Le Mura e [Liceo Coreutico - Polo "Luciano Bianciardi"](#), e sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze nell'ambito del progetto Vivi Le Mura/Codice Danza 58100 - che per il quarto anno consecutivo porta nella città maremmana alcune tra le più interessanti Compagnie di danza d'Italia.

Martedì 7 settembre la prima serata del festival vedrà in scena la Compagnia torinese Egri Bianco con "(Quartetto) per la fine del tempo". La coreografia di Raphael Bianco è ispirata all'omonima partitura di Olivier Messiaen. Quattro personaggi fluttuano ognuno su una propria isola, preparano in solitudine il proprio corpo per affrontare gli altri, a dovuta distanza, nella misteriosa e affascinante impossibilità di toccarsi, mentre alla musica del Quartetto originario vengono accostati alcuni brevi brani cameristici di Ezio Bosso, pianista e compositore di profonda sensibilità e umanità recentemente scomparso. Olivier Messiaen compose il quartetto in situazione di grande difficoltà e prigionia durante la seconda guerra mondiale (nel Campo di concentramento di Görlitz in Polonia), Raphael Bianco si riallaccia idealmente a quella emergenza per metabolizzare quella di questo tempo, o meglio, per focalizzare l'attenzione sul passaggio fra il tempo che fu e quello che verrà, in uno spazio temporale dove tutto è possibile intriso di incertezza ma anche di speranza: un'umanità che agisce in prospettive inconsuete, inquieta, trasformata e fremente verso nuovi orizzonti.

"Cassero in Danza" proseguirà mercoledì 8 settembre con la Compagnia Francesca Selva con lo spettacolo "Pietà per Icaro", riscrittura del mito greco di Dedalo ed Icaro, raccontato per la prima volta in danza dal punto di vista di Icaro.

Tutti gli spettacoli sono alle 21.00.

Prenotazione obbligatoria + Green Pass: casseroindanza@gmail.com

Nel rispetto delle disposizioni anti Covid è obbligatorio indossare la mascherina.

I posti a sedere saranno distanziati.

Ingresso:

Intero 10 €

Ridotto 6€ (studenti e scuole di danza e teatro)

Abbonamento a tutte le serate: 35€

GROSSETO

Quartetto per la fine del tempo “Cassero in Danza” riparte da Messiaen

GROSSETO. Danza sotto le stelle nella magica atmosfera del Cassero senese. Tutto questo è “Cassero in Danza”, kermesse organizzata dal Consorzio coreografi danza d'autore con il patrocinio del Comune di Grosseto e la collaborazione di Istituzione Le Mura e Liceo Coreutico-Polo Bianciardi, e sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze nell'ambito del progetto Vivi Le Mura/Codice Danza 58100, che per il quarto an-

no consecutivo porta a Grosseto alcune tra le più interessanti compagnie di danza d'Italia.

Oggi la prima serata del festival vedrà in scena la Compagnia torinese **Egri Bianco** con “(Quartetto) per la fine del tempo”. La coreografia di **Raphael Bianco** è ispirata all'omonima partitura di Olivier Messiaen. Quattro personaggi fluttuano ognuno su una propria isola, preparano in solitudine il proprio corpo

per affrontare gli altri, a dovuta distanza, nella misteriosa e affascinante impossibilità di toccarsi, mentre alla musica del Quartetto originario vengono accostati alcuni brevi brani cameristici di Ezio Bosso, pianista e compositore di profonda sensibilità e umanità recentemente scomparso. Olivier Messiaen compose il quartetto in situazione di grande difficoltà e prigionia durante la seconda guerra mondiale (nel Campo di con-



UNA SCENA DI “(QUARTETTO) PER LA FINE DEL TEMPO” STASERA AL CASSERO SENESE

centramento di Görlitz in Polonia), Raphael Bianco si riallaccia idealmente a quella emergenza per metabolizzare quella di questo tempo, o meglio, per focalizzare l'attenzione sul passaggio fra il tempo che fu e quello che verrà.

“Cassero in Danza” proseguirà domani con la **Compagnia Francesca Selva** in “Pietà per Icaro”, riscrittura del mito greco di Dedalo e Icaro, raccontato per la prima volta in danza dal punto di vista di Icaro.

Spettacoli alle 21. Ingresso 10 euro, 6 euro studenti e scuole danza e teatro. Abbonamento a tutte le serate 35 euro. Obbligo di mascherina, Green pass e prenotazione: casseroindanza@gmail.com

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma



'Pietà per Icaro' della Compagnia Francesca Selva debutta in Maremma

Dettagli

Categoria: [CULTURA & SPETTACOLO](#)

Pubblicato: 07 Settembre 2021

Visite: 205



Ospite della IV edizione di "Cassero in Danza" va in scena la riscrittura del mito di Dedalo ed Icaro firmata dalla coreografa italo-francese

Grosseto: Tutto pronto a "Cassero in Danza" per il debutto grossetano di "Pietà per Icaro", lo spettacolo vincitore SCA2019, firmato alla coreografa italo-francese Francesca Selva andrà in scena mercoledì 8 settembre al Cassero senese nell'ambito della kermesse organizzata dal Consorzio Coreografi Danza d'Autore con il patrocinio del Comune di Grosseto e la collaborazione di Istituzione Le Mura e [Liceo Coreutico - Polo "Luciano Bianciardi"](#), e sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per il progetto Vivi Le Mura/Codice Danza 58100.



C'è grande attesa per questa riscrittura del mito greco di Dedalo ed Icaro, raccontato per la prima volta in danza dal punto di vista di Icaro. Una toccante e vibrante interpretazione dell'attore Roberto Gonnelli e del danzatore Luciano Nuzzolese che lascia senza fiato. Partendo dalla libera interpretazione della storia mitologica di Dedalo ed Icaro, quello che Francesca Selva esplora è il rapporto padre-figlio, lo scontro generazionale che apre lo scenario della perdita di valori e punti di riferimento

ma di coscienza politica e sentimentale.

Dedalo si trova di fronte un figlio che non conosce, che ha delle aspirazioni che lui non riesce a comprendere. Solo il dialogo intenso e difficile tra loro, una danza tutta da inventare, permetterà forse a Dedalo di donare all'amato figlio le ali per la sua libertà. In questo straordinario affresco, la Compagnia senese sembra provocarci suggerendoci che se per tutti Dedalo è il genio, il Leonardo ante-litteram della mitologia greca, l'ingegnere costruttore del labirinto di cui però non trova la via d'uscita, visto con gli occhi di Icaro, Dedalo è solo un padre. Un padre che ha dimenticato di essere stato anche lui ragazzo e preda del disincanto non apprezza più l'euforia che un giovane cuore sperimenta le sue prime volte.

Giovedì 9 settembre il festival entra nel vivo con lo spettacolo della Mandala Dance Company "Discovering", uno spettacolo di Paola Sorressa.

Tutti gli spettacoli sono alle 21.00. Prenotazione obbligatoria + Green Pass: casseroindanza@gmail.com Nel rispetto delle disposizioni anti Covid è obbligatorio indossare la mascherina. I posti a sedere saranno distanziati.

Ingresso: Intero 10 € - Ridotto 6€ (studenti e scuole di danza e teatro) - Abbonamento a tutte le serate: 35€

Danza internazionale al Cassero Fino a sabato si esibiranno Compagnie al top in Europa



Da oggi Il Cassero senese torna ad ospitare la quarta edizione di 'Cassero in danza', la kermesse organizzata dal Consorzio coreografi danza d'autore con il patrocinio del Comune di Grosseto, dell'Istituzione 'Le Mura' e la collaborazione del liceo coreutico Polo 'Luciano Bianciardi', sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze nell'ambito del progetto 'Vivi Le Mura – Codice Danza 58100'.

Partecipano le Compagnie di danza più accreditate d'Europa: Egri Bianco, Francesca SelvaCon.Cor.D.A., Mandala Dance, Ariella Vidach, Balletto di Sardegna-Asmed e Padova Dance Project. Oltre agli spettacoli il festival quest'anno propone un'importante novità: il Concorso Giovani in Cerca d'Autore che nell'ultima serata decreterà il progetto vincitore a cui sarà assegnato un premio di 500,00 euro. Anche quest'anno la "chicca" del Festival è rappresentata dalla performance degli allievi del Liceo Coreutico - Polo "Luciano Bianciardi" di Grosseto durante l'ultima serata, risultato del tirocinio con i danzatori della Compagnia Francesca Selva a cui prenderanno parte durante il festival, sotto la guida esperta dei coreografi Francesca Selva, Nicoletta Cabassi e Mauro Paccariè. Si tratta del secondo atto del progetto 'Cantiere Cassero in Danza' che punta a costruire una giovane Compagnia di danza residente a Grosseto tra gli obiettivi fissati dalla residenza artistica presso la Fortezza medicea 'Codice Danza 58100'. La kermesse andrà avanti fino a sabato. "Questo al Cassero è diventato un appuntamento importante – commentano il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna e il vicesindaco e assessore alla Cultura, Luca Agresti – che riesce sia a coinvolgere un pubblico ampio e vario, grazie alla presenza di grandi artisti del panorama internazionale, sia a valorizzare uno dei nostri monumenti più importanti, trasformandolo in un vero e proprio palcoscenico a cielo aperto. Ringraziamo il consorzio Coreografi Danza d'autore e l'Istituzione Le Mura per la collaborazione nell'organizzazione di questa bellissima rassegna". per assistere agli spettacoli (tutti con inizio alle 21) prenotazione obbligatoria via whatsapp al numero 333 3765469.

© Riproduzione riservata

BUONGIORNO

#unacanzonealgiorno: con "La ragazza del campo" i Dynamite36 vincono Dilettando

di Redazione - 08 Settembre 2021 - 7:07

GROSSETO – La radio passa *La ragazza del campo* dei **Dynamite36**, la band maremmana che sabato sera ha vinto la 18esima edizione di Dilettando, lo spettacolo condotto da **Carlo Sestini**, aggiudicandosi il trofeo intitolato a **Natalino Galgani**.



I Dynamite 36 sono nati tra i banchi di scuola del Liceo musicale del Polo Bianciardi di Grosseto, dove Tommaso (vocalist) ha messo insieme i vari componenti del gruppo.



La ragazza del campo è il loro primo singolo. I Dynamite 36 stanno lavorando anche ad altri brani per realizzare in un futuro prossimo il loro primo album.

“Discovering”: lo spettacolo dedicato all’uomo sulla luna in scena a “Cassero in Danza”

Redazione 8 Settembre 2021 | 11:09 Ultimo aggiornamento 8 Settembre 2021 | 11:09 0 18 Lettura di un minuto



A “Cassero in Danza” arriva “**Discovering**”, lo spettacolo della Mandala Dance Company nel quale la coreografa Paola Sorressa celebra i 50 anni dal primo passo dell’uomo sulla luna. Un evento che ha cambiato la storia dell’umanità e il suo modo di relazionarsi con lo spazio, il tempo e la gravità.

Giovedì 9 settembre al Cassero senese di Grosseto la kermesse – organizzata dal Consorzio Coreografi Danza d’autore con il patrocinio del Comune di Grosseto e la collaborazione di Istituzione Le Mura e Liceo coreutico del Polo “Luciano Bianciardi”, e sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze nell’ambito del progetto Vivi Le Mura/Codice Danza 58100 – ospita lo spettacolo della compagnia romana, nato da un riflessione su ciò che spinge gli uomini a superare i propri limiti e andare oltre i propri confini. “*L’unico modo di sapere cosa si nasconde dietro l’orizzonte è di andarci a vedere*”, spiega Paola Sorressa, che ha firmato concept, coreografia e regia dello spettacolo.

Venerdì 10 settembre “Cassero in Danza” accenderà i riflettori sull’attesissimo spettacolo di Ariella Vidach “Temporaneo Tempobeat”, una performance mobile, leggera e transitoria che focalizza la ricerca sul rapporto tra movimento e suono e coniuga danza contemporanea, tecnologia wireless portatile e il beat boxing, una tecnica che consiste nel riprodurre i suoni di una batteria e di altri strumenti attraverso l’utilizzo della bocca e della voce. Un vero happening coinvolgente ed empatico da non perdere.

Tutti gli spettacoli sono alle 21.00.

Prenotazione obbligatoria all’indirizzo e-mail casseroindanza@gmail.com.

Nel rispetto delle disposizioni anti Covid è obbligatorio indossare la mascherina ed il Green Pass. I posti a sedere saranno distanziati.

Ingresso:



mento del laboratorio "Tattilità delle chiome",
la Giulia Mureddu, che apre "Dune 2021"

gli incontri, adatti a
à. Iscrizioni aperte
o il 329 0116001 o
a info@accademia-
i.it (la partecipazio-
ita). Gli incontri si
14, 15, 16, 17 e 18
dalle 17 alle 19.
tamento della pri-
ta è al Casale Santo
strada provinciale
166); successiva-

mente ci si sposterà nell'area
naturale interessata, all'inter-
no della Femminella, dove si
terrà la performance finale il
19 settembre alle 17.

Con grande semplicità i par-
tecipanti saranno accompa-
gnati all'apprendimento di se-
quenze di movimento, utiliz-
zando il proprio corpo come
strumento di conoscenza e re-
lazione con la pianta.

Spazio, tempo, gravità A Cassero in danza approda "Discovering"

GROSSETO. A 50 anni dal primo passo dell'uomo sulla Luna, un evento che ha cambiato la storia dell'Umanità e il suo modo di relazionarsi con lo spazio, il tempo e la gravità, arriva oggi al Cassero senese di Grosseto lo spettacolo "Discovering" (nella foto di Vanessa D'Orazi) della compagnia romana Mandala Dance Company, nato da un riflessione su ciò che spinge gli uomini a superare i propri limiti e andare oltre i propri confini.

Lo spettacolo si inserisce nella kermesse "Cassero in danza", organizzata dal Consorzio coreografi danza d'autore con il patrocinio del Comune di Grosseto e la collaborazione di Istituzione Le Mura e liceo coreutico-Polo "Luciano Bianciardi", e sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze nell'ambito del progetto Vivi Le Mura/CodiceDanza 58100.

«L'unico modo di sapere cosa si nasconde dietro l'orizzonte è di andarci a vedere»

spiega Paola Sorressa che ha firmato concept, coreografia e regia dello spettacolo.

Ingresso ore 21, obbligatori mascherina, Green passe e prenotazione scrivendo a casseroindanza@gmail.com.
Posti distanziati.

Biglietti 10 euro (intero), 6 euro ridotto (studenti e scuole di danza e teatro).

Abbonamento 35 euro.



Cassero senese di Grosseto
Inizio ore 21, biglietti 10 e 6 euro
Prenotazione obbligatoria

GROSSETO

A "Cassero in Danza" arriva "Discovering" Si celebra il primo passo sulla Luna dopo 50 anni



A "Cassero in Danza" arriva "Discovering" lo spettacolo della Mandala Dance Company nel quale la coreografa Paola Sorressa celebra i 50 anni dal primo passo dell'uomo sulla luna. Un evento che ha cambiato la storia dell'Umanità e il suo modo di relazionarsi con lo spazio, il tempo e la gravità. Oggi al Cassero senese di Grosseto la kermesse - organizzata dal Consorzio Coreografi Danza d'Autore con il patrocinio del Comune di Grosseto e la collaborazione di Istituzione Le Mura e Liceo Coreutico - Polo "Luciano Bianciardi" - ospita lo spettacolo della Compagnia romana nato da un riflessione su ciò che spinge gli uomini a superare i propri limiti e andare oltre i propri confini. "L'unico modo di sapere cosa si nasconde dietro l'orizzonte è di andarci a vedere" ha detto Paola Sorressa che ha firmato concept, coreografia e regia dello spettacolo. Domani "Cassero in Danza" accenderà i riflettori sull'attesissimo spettacolo di Ariella Vidach "Temporaneo Tempobeat", una performance mobile, leggera e transitoria che focalizza la ricerca sul rapporto tra movimento e suono e coniuga danza contemporanea, tecnologia wireless portatile e il beat boxing. Tutti gli spettacoli sono alle 21. Costo 10 euro.

GROSSETO

Danza e musica La magia dei suoni di Ariela Vidach incanta il Cassero

La coreografa riproduce con la propria voce la melodia di batterie e altri strumenti

GROSSETO. La magia che solo **Ariela Vidach** con le sue originali creazioni di danza e musica sa creare sta per incantare il pubblico di Grosseto.

Oggi la coreografa croata che si è formata a New York con i protagonisti della danza postmoderna americana, tra cui Trisha Brown e Steve Paxton, arriva a Grosseto ospite d'eccezione di "Cassero in Danza", la manifestazione organizzata dal Consorzio Coreografi Danza d'Autore con il patrocinio del Comune di Grosseto e la collaborazione di Istituzione Le Mura e Liceo Coreutico - Polo "Luciano Bianciardi", e sostenuta dalla Fondazione Cassa di Rispar-

mio di Firenze nell'ambito del progetto Vivi Le Mura/Codice Danza 58100.

Ariela Vidach porterà in scena il suo "Temporaneo Tempobeat", performance mobile, leggera e transitoria che focalizza la ricerca sul rapporto tra movimento e suono, coniugando danza contemporanea, tecnologia wireless portatile e beat boxing, una tecnica che consiste nel riprodurre i suoni di una batteria e di altri strumenti attraverso l'utilizzo della bocca e della voce. Il pubblico parteciperà a un happening coinvolgente ed empatico in cui si realizzerà uno scambio continuo di ruoli tra gli interpreti. L'abbinamento



Una scena di Temporaneo Tempobeat, lo spettacolo in scena al Cassero Senese questa sera dalle 21

originale di capacità vocali e di movimento ha dato vita a un lavoro innovativo e di grande impatto che indaga la vocalità come estensione dell'azione esplorando il gesto nella sua sintesi, asciugato, incisivo e drastico.

Gran finale domani con due spettacoli da non perdere: "Zatòe Ychi" del Balletto di Sardegna-Asmed e "Water Dance

New Road" della Compagnia Padova Dance Project.

Tutti gli spettacoli sono alle 21. Prenotazione obbligatoria più Green pass: casseroindanza@gmail.com. Obbligatoria la mascherina. I posti a sedere saranno distanziati. Ingresso: intero 10 euro, ridotto 6 euro (studenti e scuole di danza e teatro). Abbonamento a tutte le serate: 35 euro.

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma



La magia di Ariella Vidach sul palco di 'Cassero in Danza'

Dettagli

Categoria: [CULTURA & SPETTACOLO](#)

Publicato: 10 Settembre 2021

Visite: 167



Venerdì 10 settembre alle 21.00 al Cassero senese di Grosseto.

"Temporaneo Tempobeat" è un vero e proprio happening di danza e musica che coinvolgerà il pubblico e lo incanterà.

Grosseto: La magia che solo Ariella Vidach con le sue originali creazioni di danza e musica sa creare, sta per incantare il pubblico di Grosseto.

Venerdì 10 settembre la coreografa croata che si è formata a New York con i protagonisti della danza postmoderna americana, tra cui Trisha Brown e Steve Paxton, arriva a Grosseto ospite d'eccezione di "Cassero in Danza", la kermesse

organizzata dal Consorzio Coreografi Danza d'Autore con il patrocinio del Comune di Grosseto e la collaborazione di Istituzione Le Mura e Liceo Coreutico - Polo "Luciano Bianciardi", e sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze nell'ambito del progetto Vivi Le Mura/Codice Danza 58100.

Ariella Vidach porterà in scena il suo "Temporaneo Tempobeat" una performance mobile, leggera e transitoria che focalizza la ricerca sul rapporto tra movimento e suono, coniugando danza contemporanea, tecnologia wireless portatile e beat boxing, una tecnica che consiste nel riprodurre i suoni di una batteria e di altri strumenti attraverso l'utilizzo della bocca e della voce.

Il pubblico parteciperà ad un vero happening coinvolgente ed empatico in cui si realizzerà uno scambio continuo di ruoli tra gli interpreti. L'abbinamento originale di skills vocali e di movimento ha dato vita, infatti, ad un lavoro innovativo e di grande impatto che indaga la vocalità come estensione dell'azione esplorando il gesto nella sua sintesi, asciugato, incisivo e drastico.

Gran finale, sabato 11 settembre, con due spettacoli da non perdere: "Zatò e Ychi" del Balletto di Sardegna-Asmed e "Water Dance New Road" della Compagnia Padova Dance Project.

Tutti gli spettacoli sono alle 21.00.

Prenotazione obbligatoria + Green

Pass: casseroindanza@gmail.com

Nel rispetto delle disposizioni anti Covid è obbligatorio indossare la mascherina.

I posti a sedere saranno distanziati.



MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma



Gran finale di 'Cassero in Danza' con Balletto di Sardegna-Asmed e Padova Dance Project

Dettagli

Categoria: [CULTURA & SPETTACOLO](#)

Publicato: 10 Settembre 2021

Visite: 222



Sabato 11 settembre alle 21.00 al Cassero senese di Grosseto.

Durante la serata si terrà la premiazione del Concorso Giovani in Cerca d'Autore e l'esibizione degli allievi del Liceo Coreutico - Polo "Luciano Bianciardi".

Grosseto: Gran finale di "Cassero in Danza" con due spettacoli da non perdere. Sabato 11 settembre alla kermesse organizzata dal Consorzio Coreografi Danza d'Autore con il patrocinio del Comune di Grosseto e la collaborazione di Istituzione Le Mura e Liceo Coreutico - Polo "Luciano Bianciardi",

e sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze nell'ambito del progetto Vivi Le Mura/Codice Danza 58100 - va in scena "Zatò e Ychi" del Balletto di

Sardegna-Asmed e "Water Dance New Road" della Compagnia Padova Dance Project.

Lo spettacolo della Compagnia sarda si ispira alla storia di Zatoychi, un invincibile spadaccino cieco della tradizione giapponese che nello spettacolo divide in due la sua anima, scindendosi in forma maschile e femminile, e diventando Zato' & Ychi, due samurai che si scontrano in tre cruentissimi combattimenti, sostenuti e incalzati nel loro serrato confronto da clangori metallici e dal ritmo profondo delle percussioni. Particolarmente di impatto sono i costumi indossati dai danzatori trapunti di miriadi di campanelli, sono sculture sonore in movimento che ricordano alcuni felici esperimenti teatrali della Bauhaus. "Water Dance New Road" invece è un progetto coreografico di Cristina Kristal Rizzo creato specificatamente per Padova Danza Project, il corso di perfezionamento professionale riconosciuto dal MIC - Direzione Generale Spettacolo dal vivo. Una performance emozionante che sorprenderà il pubblico di "Cassero in Danza" per forza e intensità. Nella serata conclusiva del festival quest'anno ci sarà anche la premiazione del Concorso Giovani in Cerca d'Autore: al progetto vincitore sarà assegnato un premio di 500 euro. Inoltre, dopo il successo dello scorso anno, tornano ad esibirsi gli allievi del Liceo Coreutico - Polo "Luciano Bianciardi" di Grosseto con le coreografie messe a punto durante il tirocinio con i danzatori della Compagnia Francesca Selva a cui prenderanno parte durante il festival sotto la guida esperta dei coreografi Francesca Selva, Nicoletta Cabassi e Mauro Paccariè che firmerà anche una sorpresa per festival.



Tutti gli spettacoli sono alle 21.00.

Prenotazione obbligatoria + Green Pass: casseroindanza@gmail.com

Nel rispetto delle disposizioni anti Covid è obbligatorio indossare la mascherina.

I posti a sedere saranno distanziati.

DA NON PERDERE

MAGIE IN MOVIMENTO

GROSSETO

Dal Giappone all'acqua chiude "Cassero in Danza"

GROSSETO. Gran finale di "Cassero in Danza" con due spettacoli da non perdere. Stasera per la kermesse organizzata dal Consorzio Coreografi Danza d'Autore va in scena "Zatò e Ychi" del Balletto di Sardegna-Asmed e "Water Dance New Road" della Compagnia Padova Dance Project.

Lo spettacolo della Com-

pagnia sarda si ispira alla storia di Zatoychi, un invincibile spadaccino cieco della tradizione giapponese che nello spettacolo divide in due la sua anima, scindendosi in forma maschile e femminile, e diventando Zato' & Ychi, due samurai che si scontrano in tre cruentissimi combattimenti, sostenuti e incalzati nel loro serrato confronto da



clangori metallici e dal ritmo profondo delle percussioni. Particolarmente di impatto sono i costumi indossati dai danzatori trapiunti di miriadi di campanelli, sono sculture sonore

in movimento che ricordano alcuni felici esperimenti teatrali della Bauhaus.

"Water Dance New Road" invece è un progetto coreografico di **Cristina Kristal Rizzo** creato specifi-

catamente per Padova Dance Project, il corso di perfezionamento professionale riconosciuto dal Mic - Direzione Generale Spettacolo dal vivo. Una performance emozionante che sorprenderà il pubblico di "Cassero in Danza" per forza e intensità.

Nella serata conclusiva del festival quest'anno ci sarà anche la premiazione del Concorso Giovani in Cerca d'Autore: al progetto vincitore sarà assegnato un premio di 500 euro. Inoltre, dopo il successo dello scorso anno, tornano ad esibirsi gli allievi del Liceo Coreutico - Polo "Luciano Bianciardi" di Grosseto con

le coreografie messe a punto durante il tirocinio con i danzatori della Compagnia Francesca Selva a cui prenderanno parte durante il festival sotto la guida esperta dei coreografi **Francesca Selva**, **Nicoletta Cabassi** e **Mauro Paccariè** che firmerà anche una sorpresa per festival.

Primo spettacolo alle 21. Ingresso 10 euro, 6 euro studenti e scuole di danza e teatro.

Obbligo di Green pass, di prenotazione (scrivere una email a casseroindanza@gmail.com) e di indossare la mascherina in sala. I posti a sedere sono distanziati.

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma



Il Campus creativo Dune a La Femminella nel Parco della Maremma apre al pubblico per gli spettacoli finali

Dettagli

Categoria: [ATTUALITÀ](#)

Publicato: 13 Settembre 2021

Visite: 440



Dal 14 al 19 settembre. Il 19 settembre apertura al pubblico per gli spettacoli finali.

Grosseto: Il campus creativo Dune - Arti Paesaggi Utopie, a cura di Giorgio Zorcù della compagnia Accademia Mutamenti di Grosseto, si terrà dal 14 al 19 settembre 2021 nell'azienda agricola La Femminella, a Principina a Mare, all'interno del Parco della Maremma: artisti di varie discipline creeranno installazioni e performance di teatro, musica e danza ispirati alla filosofia di "Arte nella natura".

Creazioni che si potranno ammirare domenica 19 settembre, quando il campus sarà aperto al pubblico dalle ore 11 alle 23 (si arriva percorrendo via del Luccio, a lato del distributore Esso sul viale principale di Principina). La manifestazione si svolge grazie

al contributo di Fondazione CR Firenze, del Comune di Grosseto, della Regione Toscana e del Ministero della Cultura.

Dune è un progetto di ricerca e creazione di Arte nella Natura che mette al centro le relazioni e le attrazioni fra teatro, arti visive, ambiente e paesaggio, alla ricerca di visioni nuove e trasversali del territorio e di nuovi modi di abitarlo e valorizzarlo.

La transdisciplinarietà è il concetto guida per la creazione di nuovi format di spettacolo: un approccio che mira alla comprensione della complessità del mondo e alla sua restituzione artistica e narrativa, favorendo collegamenti senza confini stabili tra le discipline. L'incontro tra artisti diversi avviene con lo strumento della residenza artistica, che consente la vicinanza sul lavoro, per più giorni, nello stesso territorio. Molti i partners del progetto: Tempo Reale di Firenze, il Parco della Maremma, Fondazione Grosseto Cultura e MAAM, [il Polo Bianciardi](#) con i docenti e gli studenti del Liceo Artistico Serale.

Collaborano - oltre all'Azienda Agricola La Femminella che ospita la manifestazione - Casale Santo Stefano, la Coop. Silva e Le vie dell'orto che, insieme alla Coop. Melograno, mette a disposizione l'ape-ristoro Melosgrano per snack e pasti di cibo naturale.

Per visitare le installazioni e assistere alle performance, domenica 19 settembre dalle 11 alle 23, è necessaria la prenotazione. Ingresso 3 euro. Informazioni e prenotazioni: Accademia Mutamenti 329 0116001 - info@accademiamutamenti.it; CLAN 392 5485396/328 7379945.

"Dune", al via il campus creativo del progetto: ecco gli artisti protagonisti

Creazioni che si potranno ammirare domenica 19 settembre, quando il campus sarà aperto al pubblico dalle 11 alle 23

Redazione 13 Settembre 2021 | 13:03 | Ultimo aggiornamento 13 Settembre 2021 | 13:04 | 0 | 21 | Minuti di lettura



Il campus creativo "Dune – Arti, paesaggi, utopie", a cura di Giorgio Zorzi della compagnia Accademia Mutamenti di Grosseto, si terrà dal 14 al 19 settembre nell'azienda agricola La Femminella, a Principina a Mare, all'interno del Parco della Maremma: artisti di varie discipline creeranno installazioni e performance di teatro, musica e danza ispirati alla filosofia di "Arte nella natura".

Creazioni che si potranno ammirare domenica 19 settembre, quando il campus sarà aperto al pubblico dalle 11 alle 23 (si arriva percorrendo via del Luccio, a lato del distributore Esso sul viale principale di Principina). La manifestazione si svolge grazie al contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, del Comune di Grosseto, della Regione Toscana e del Ministero della Cultura.

"Dune" è un progetto di ricerca e creazione di arte nella natura che mette al centro le relazioni e le attrazioni fra teatro, arti visive, ambiente e paesaggio, alla ricerca di visioni nuove e trasversali del territorio e di nuovi modi di abitarlo e valorizzarlo. La transdisciplinarietà è il concetto guida per la

<https://www.grossetonotizie.com/campus-creativo-progetto-dune-giorgio-zorzi/>

1/4

16/09/21, 09:28

"Dune", al via il campus creativo del progetto

Maddalena Gana e Roberto Bellatalla. "L'ogni dove". Performance di musica e danza con la danzatrice butoh Maddalena Gana e Roberto Bellatalla al contrabbasso. Attraverso le mutue vibrazioni che il corpo e il suono producono, i due artisti esplorano la loro personale appartenenza al mondo.

Performance e studi di musica

Accademia Mutamenti – Tempo Reale. "Osmosiphonie". Damiano Meacci si occuperà del campionamento di suoni ambientali legati alla vita delle piante e, da queste, insieme ad Angelo Comisso, inizierà la composizione di un "racconto" per pianoforte, sintetizzatore e live electronics, che parte dal paesaggio sonoro naturale.

Dimitri Grechi Espinoza. "Il significato spirituale del suono". Performance di musica ambientale del sassofonista Dimitri Grechi Espinoza, rivolta a coloro che, attraverso l'ascolto, sono in grado di sperimentare una risonanza interiore e prendere consapevolezza della qualità (sonora) che costituisce la nostra essenza più profonda. Si ispira alla teoria tradizionale indù sulla risonanza "dhvani" e alla primordialità del suono.

Astragal Teatro. "Fimmene!". Canti di donne che parlano di donne, nati da una lunga ricerca sui canti popolari salentini condotta dalla cantante Anna Cinzia Villani, si sono uniti ai testi poetici di Fabio Tolleli. Un affresco su come le donne vengono raccontate dai canti della tradizione, e su come rappresentino se stesse attraverso il canto.

Installazioni artistiche

Stefano Corti. "Ziqqurat". In collaborazione con Polo Bianciardi – Liceo artistico serale di Grosseto. Opera di Stefano Corti e delle assistenti Elisa Fabbri, Nadia Pisano, Luisa Riccobono, allieve del Liceo artistico serale. Costruzione fantastica di un elemento totemico in chiave contemporanea, che si rifà alle piattaforme culturali sovrapposte dell'antica Mesopotamia.

Gruppo Virus Art. "La natura non è indifferente". La natura è parte integrante del pianeta. Può fare a meno dell'uomo, ma l'uomo non può fare a meno della natura. Creazione di quattro opere collegate tra loro, a cura di Giulio Ceraldi, Consuelo Chierici, Stefano Desantis, Giancarlo Savino.

<https://www.grossetonotizie.com/campus-creativo-progetto-dune-giorgio-zorzi/>

3/4

16/09/21, 09:28

"Dune", al via il campus creativo del progetto

creazione di nuovi format di spettacolo: un approccio che mira alla comprensione della complessità del mondo e alla sua restituzione artistica e narrativa, favorendo collegamenti senza confini stabili tra le discipline. L'incontro tra artisti diversi avviene con lo strumento della residenza artistica, che consente la vicinanza sul lavoro, per più giorni, nello stesso territorio. Molti i partners del progetto: Tempo Reale di Firenze, il Parco della Maremma, Fondazione Grosseto Cultura e Maam, il Polo Bianciardi con i docenti e gli studenti del Liceo artistico serale. Collaborano – oltre all'azienda agricola La Femminella che ospita la manifestazione – Casale Santo Stefano, la Coop. Silva e Le vie dell'orto che, insieme alla cooperativa Melograno, mette a disposizione l'ape-ristoro Melosgrano per snack e pasti di cibo naturale.

Per visitare le installazioni e assistere alle performance, domenica 19 settembre dalle 11 alle 23, è necessaria la prenotazione. Ingresso 3 euro.

Informazioni e prenotazioni: Accademia Mutamenti, cell. 329.0116001 – e-mail info@accademiamutamenti.it; Clan, cell. 392.5485396 o 328.7379945.

Artisti, opere, laboratori, work in progress

Laboratorio sui linguaggi del corpo e della danza

Accademia sull'arte del gesto Virgilio Sieni, "Tattilità dalle chiome", a cura di Giulia Mureddu. Pratiche sul gesto rivolte a cittadini di ogni età: cinque incontri dal 14 al 18 settembre, dalle 17 alle 19; performance finale il 19 settembre ore 17. Partecipazione gratuita. Ciclo di incontri sulla consapevolezza del gesto e del corpo in relazione al territorio e alla natura.

Performance e studi scienzi di teatro e danza

Accademia Mutamenti. "Nives". Primo studio scenico. Di Sacha Naspini, con Sara Donzelli. Scrittore grossetano tradotto in tutto il mondo, Naspini immerge i suoi romanzi in una Maremma stralunata e feroce. Dopo la prima lettura scenica di "Nives" fatta alla rassegna "La Lettrice" a Castiglione della Pescaia, Sara Donzelli approfondisce l'approccio al personaggio, in vista di una produzione futura. Sarà presente l'autore.

Astragal Teatro. "Medea Desir". Frammenti scenici itineranti. Regia di Fabio Tolleli, con Roberta Quarta, Simonetta Rotundo, Matteo Mele, Samuele Zecca. Medea è una storia che si moltiplica nei secoli. Scrittori, musicisti e pittori hanno alimentato questo mito molteplici di una donna straniera e selvaggia, che rivendica il solo orizzonte che incrina e mette in crisi il potere: il desiderio.

<https://www.grossetonotizie.com/campus-creativo-progetto-dune-giorgio-zorzi/>

2/4

16/09/21, 09:28

"Dune", al via il campus creativo del progetto

Giada Breschi. "Utopie". Installazione artistica nei grandi spazi vuoti tra i filari di pini, usando un elemento tipico del territorio maremmano, le rotoballe, e disponendole nella distesa dello spazio con grandi lettere sovrastanti.

Call per 5 artisti

Insieme agli artisti invitati, "Dune" ha voluto sondare anche nuove proposte sconosciute, attraverso una call nazionale da cui sono stati selezionati i seguenti artisti e opere: Laura Alunni (Italia) con "Metamorfosi di pura bellezza", Zahra-Saba Najafi (Iran) con "La memoria", Giuseppe Percivati (Italia) con "Visto dall'alto", Isabel Rodríguez Ramos (Cuba) con "Spazi somatici", Laura Violeta (Romania) con "Punto di unione".

<https://www.grossetonotizie.com/campus-creativo-progetto-dune-giorgio-zorzi/>

4/4



AGIMUS INAUGURA LA STAGIONE MUSICALE AUTUNNALE CON IL TRIO DELL'ACCADEMIA AMIATA

14/09/21

EVENTO GRATUITO

GROSSETO:
Tel. 3397960148 agimus.grosseto@agimus.it

GROSSETO – Giovedì 16 Settembre alle ore 18,00 presso l'Aula Magna del Polo Bianciardi di Grosseto, l'associazione musicale Agimus propone un concerto del "Trio dell'Accademia Amiata Ensemble", composto da tre affermati musicisti grossetani, esponenti di spicco della vita musicale cittadina, docenti, professori d'orchestra e concertisti.

Claudio Cavalieri al violino, **Marina Zannerini** al clarinetto e **Ettore Candela** al pianoforte condurranno il pubblico nelle sonorità e nelle armonie del secolo XX, con un programma che prevede l'esecuzione di musiche di Max Bruch, Darius Milhaud e Dmitri Shostakovich.

Il '900 musicale, così ricco e variegato di correnti, oltre a novità nel campo dell'armonia, della forma, del ritmo e dell'orchestrazione ha visto la ricerca di nuove sonorità, favorendo la nascita di formazioni strumentali cameristiche inusitate, a volte anche provocatorie, come gli ensemble di percussioni (Cage e Varese), fino all'inserimento di strumenti etnici ed elettronici.

Il trio con il pianoforte aveva sempre visto – tranne rari casi – la presenza del binomio violino/violoncello, ma a partire dalla seconda metà dell'800 importanti compositori come Bartok, Stravinskij, Ives, Milhaud ed altri sperimentarono una nuova formazione che vede, oltre al pianoforte, il clarinetto affiancato al violino, con risultati sonori sorprendenti.

Il programma presentato dal Trio dell'Accademia Amiata Ensemble ci invita ad esplorare questo particolare mondo sonoro.

Programma

Max Bruch – Selezione dagli otto pezzi per clarinetto, viola e pianoforte Op. 83 (trascrizione per violino, clarinetto e pianoforte)

Darius Milhaud – Suite per violino, clarinetto e pianoforte Op. 157b

Dimitri Shostakovich – Five pieces per due violini e pianoforte (trascrizione per violino, clarinetto e pianoforte)

Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria al numero 3397960148 o tramite email ad agimus.grosseto@agimus.it.

Si accede dal retro, lato parcheggio di Via De' Barberi. Per l'ingresso sarà necessario esibire il green pass o l'esito negativo di un tampone effettuato nelle 48 ore precedenti.

Prossimo appuntamento: giovedì 30 settembre, in collaborazione con l'Istituto "Rinaldo Franci" di Siena.

azione. Il
all'avviso
on line

to della sua famiglia e della comunità lo scorso luglio per una malattia improvvisa. Da poco aveva festeggiato i 20 anni di trapianto di

va dei Giochi Mondiali di London in Canada vince doppio di tennis tavolo con **Rigo**, trapiantato di rene.

ALLA CHELLIANA

La favola vero bene

Il chiostro della biblioteca con il libro "La Favola delle Nutrizia Lari", edito quest'anno e nasce dall'esperienza personale, ossia dal momento più doloroso, ossia dal momento più doloroso rappresentato dalla morte. E oltre a far volare chi lo leggerà "volare le farfalle"; infatti è evoluto l'intero ricavato del volume alla nota associazione della favola. L'ingresso al Chiostro sarà consentito previa esibizione del Pass. Per info e prenotazioni aff della biblioteca: 0564 88055, info@chelliana.it

GROSSETO/AGIMUS

Domani concerto al Polo Bianciardi

Domani alle 18 nell'Aula Magna del Polo Bianciardi di Grosseto l'associazione musicale Agimus propone un concerto del "Trio dell'Accademia Amiata Ensemble", composto da tre affermati musicisti grossetani. **Claudio Cavaliere** al violino, **Marina Zannerini** al clarinetto e **Ettore Candela** al pianoforte condurranno il pubblico nelle sonorità e nelle armonie del secolo XX. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria al 3397960148 o tramite email a agimus.grosseto@agimus.it. Si accede dal retro, lato parcheggio di Via De'Barberi. Per l'ingresso sarà necessario esibire il Green pass o l'esito negativo di un tampone effettuato nelle 48 ore precedenti.

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma



Agimus Grosseto inaugura la stagione musicale autunnale con il 'Trio dell'accademia Amiata

Dettagli

Categoria: [CULTURA & SPETTACOLO](#)

Pubblicato: 15 Settembre 2021

Visite: 184



Grosseto: Giovedì 16 Settembre alle ore 18,00 presso l'**Aula Magna del Polo Bianciardi** di Grosseto, l'associazione musicale AGIMUS propone un concerto del "Trio dell'Accademia Amiata Ensemble", composto da tre affermati musicisti grossetani, esponenti di spicco della vita musicale cittadina, docenti, professori d'orchestra e concertisti:

Claudio Cavalieri al violino, Marina Zannerini al clarinetto e Ettore Candela al pianoforte condurranno il pubblico nelle sonorità e nelle armonie del secolo XX, con un programma che prevede l'esecuzione di musiche di Max Bruch, Darius Milhaud e Dmitri Shostakovich.

Il '900 musicale, così ricco e variegato di correnti, oltre a novità nel campo dell'armonia, della forma, del ritmo e dell'orchestrazione ha visto la ricerca di nuove sonorità, favorendo la nascita di formazioni strumentali cameristiche inusitate, a volte anche provocatorie, come gli ensemble di percussioni (Cage e Varese), fino all'inserimento di strumenti etnici ed elettronici.

Il trio con il pianoforte aveva sempre visto - tranne rari casi - la presenza del binomio violino/violoncello, ma a partire dalla seconda metà dell'800 importanti compositori come Bartok, Stravinskij, Ives, Milhaud ed altri sperimentarono una nuova formazione che vede, oltre al pianoforte, il clarinetto affiancato al violino, con risultati sonori sorprendenti. Il programma presentato dal Trio dell'Accademia Amiata Ensemble ci invita ad esplorare questo particolare mondo sonoro.

PROGRAMMA

Max Bruch – Selezione dagli 8 pezzi per clarinetto, viola e pianoforte Op. 83
(trascrizione per violino, clarinetto e pianoforte)

Darius Milhaud – Suite per violino, clarinetto e pianoforte Op. 157b

Dimitri Shostakovich – Five pieces per due violini e pianoforte
(trascrizione per violino, clarinetto e pianoforte)

Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria al n. 3397960148 o tramite email a agimus.grosseto@agimus.it. Si accede dal retro, lato parcheggio di Via De' Barberi. Per l'ingresso sarà necessario esibire il green pass o l'esito negativo di un tampone effettuato nelle 48 ore precedenti.

Prossimo appuntamento: giovedì 30 Settembre, in collaborazione con l'Istituto "Rinaldo Franci" di Siena.



invito di
evi, per-
il!».
que saba-
gazzi del
e i "Rac-
notte",
ione con
ato 2 ot-
oloni tor-
nesco e
renica 3

ottobre, infine, rievocazione del beato transito del Serafico Padre san Francesco

Tutti gli spettacoli alle 21,15, a ingresso gratuito. Obbligo di Green pass e di prenotazione, inviando un messaggio WhatsApp al 340 9641538 oppure una mail a prenotailtuoposto.spettacoli@gmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GROSSETO

Trio Accademia Amiata Esplorare il Novecento con Agimus al Bianciardi

GROSSETO. Oggi alle 18 nell'aula magna del Polo Bianciardi di Grosseto, l'associazione musicale Agimus propone un concerto del "Trio dell'Accademia Amiata Ensemble", composto da tre affermati musicisti grossetani, esponenti di spicco della vita musicale cittadina, docenti, professori d'orchestra e concertisti: **Claudio Cavalieri** al violino, **Marina Zanerini** al clarinetto ed **Ettore Candela** al pianoforte condurranno il pubblico nelle sonorità e nelle armonie del secolo XX, con un programma che prevede l'esecuzione di musiche di Max Bruch, Darius Milhaud e Dmitri Shostakovich. Nel '900 musicale il trio con il pianoforte aveva sempre visto - tranne rari casi - la presenza del binomio violino / violoncello. Ma già dalla seconda metà dell'800 importanti compositori come Bartok, Stravinskij, Ives, Milhaud e altri sperimentarono una nuova formazione che vede, oltre al pianoforte, il clarinetto affiancato al vio-

lino, con risultati sonori sorprendenti. Il programma presentato dal Trio dell'Accademia Amiata Ensemble invita ad esplorare questo particolare mondo sonoro.

Si accede dal retro, lato parcheggio di via de' Barberi. Obbligo di esibire Green pass o l'esito negativo di tampone effettuato nelle 48 ore precedenti.



Ingresso gratuito, prenotazione al 339 7960148 o tramite email agimus.grosseto@agimus.it

Agimus inaugura la stagione musicale autunnale: il Trio dell'Accademia Amiata in concerto

L'esibizione è in programma giovedì 16 settembre, alle 18

Redazione - 14 Settembre 2021 | 16:15 Ultimo aggiornamento 14 Settembre 2021 | 16:15

0 34 Lettura di un minuto



Giovedì 16 settembre, alle 18, nell'aula magna del Polo Bianciardi di Grosseto, l'associazione musicale Agimus propone un concerto del **Trio dell'Accademia Amiata Ensemble**, composto da tre affermati musicisti grossetani, esponenti di spicco della vita musicale cittadina, docenti, professori d'orchestra e concertisti: Claudio Cavalieri, al violino, Marina Zannerini, al clarinetto, e Ettore Candela, al pianoforte, condurranno il pubblico nelle sonorità e nelle armonie del XX secolo, con un programma che prevede l'esecuzione di musiche di Max Bruch, Darius Milhaud e Dmitri Shostakovich.

Il '900 musicale, così ricco e variegato di correnti, oltre a novità nel campo dell'armonia, della forma, del ritmo e dell'orchestrazione, ha visto la ricerca di nuove sonorità, favorendo la nascita di formazioni strumentali cameristiche inusitate, a volte anche provocatorie, come gli ensemble di percussioni (Cage e Varese), fino all'inserimento di strumenti etnici ed elettronici.

<

Annunci Google

Invia commenti

Perché questo annuncio? ▶

Il trio con il pianoforte aveva sempre visto – tranne rari casi – la presenza del binomio violino/violoncello, ma a partire dalla seconda metà dell'800 importanti compositori come Bartok, Stravinskij, Ives, Milhaud ed altri sperimentarono una nuova formazione che vede, oltre al pianoforte, il clarinetto affiancato al violino, con risultati sonori sorprendenti.

Il programma presentato dal Trio dell'Accademia Amiata Ensemble ci invita ad esplorare questo particolare mondo sonoro.

Il programma

Max Bruch – Selezione dagli 8 pezzi per clarinetto, viola e pianoforte Op. 83 (trascrizione per violino, clarinetto e pianoforte)

Darius Milhaud – Suite per violino, clarinetto e pianoforte Op. 157b

Dimitri Shostakovich – Five pieces per due violini e pianoforte (trascrizione per violino, clarinetto e pianoforte).

Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria al numero 339.7960148 o tramite e-mail all'indirizzo agimus.grosseto@agimus.it. Si accede dal retro, lato parcheggio di via De' Barberi. Per l'ingresso sarà necessario esibire il green pass o l'esito negativo di un tampone effettuato nelle 48 ore precedenti.

Musica in Ospedale - Trio Accademia Amiata Ensemble



Polo Bianciardi

Giovedì, 16. Settembre 2021, 18:00

Organizzato da **Agimus Grosseto**

Contatto agimus.grosseto@agimus.it, tel. 339 7960148

L'evento è: **Confermato**

Categoria: Arte Letteratura e Musica
Comune di Grosseto

Claudio Cavalieri – Violino
Marina Zannerini – Clarinetto
Ettore Candela – Pianoforte

Il 900 musicale, così ricco e variegato di correnti, oltre a novità nel campo dell'armonia, della forma, del ritmo, dell'orchestrazione, per citare solo le principali, ha visto la ricerca di nuove sonorità che ha portato alla nascita di formazioni strumentali cameristiche inusitate, a volte anche provocatorie, come gli ensemble di percussioni (Cage e Varese), fino all'inserimento di strumenti etnici ed elettronici.

Il trio con il pianoforte ha sempre visto la presenza del violino e del violoncello, tranne rari casi, come in Brahms.

In questo secolo importanti compositori come Bartok, Stravinskij, Ives, Milhaud ed altri hanno sperimentato una nuova formazione che vede, oltre al pianoforte, il clarinetto affiancato al violino, impensabile nel secolo precedente, con risultati sonori sorprendenti.

Il programma presentato dal Trio dell'Accademia Amiata Ensemble ci invita ad esplorare questo particolare e sorprendente mondo sonoro.

Programma:

Max Bruch – Selezione dagli 8 pezzi per clarinetto, viola e pianoforte Op. 83
(trascrizione per violino, clarinetto e pianoforte)
Darius Milhaud – Suite per violino, clarinetto e pianoforte Op. 157b
Dimitri Shostakovich – Five pieces per due violini e pianoforte
(trascrizione per violino, clarinetto e pianoforte)

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria e green pass.

La Nazione On Line 16 settembre 2021

Home Grosseto Cronaca [Il Trio Dell'Accademia Amiata In...](#)

Il Trio dell'Accademia Amiata in concerto

Cavalieri, Zannerini e Candela oggi alle 18 si esibiscono nell'aula magna del Polo Bianciardi. Ingresso libero, ma con prenotazione



Claudio Cavalieri, Ettore Candela e Marina Zannerini oggi alle 18 suoneranno per l'Agimus

Oggi alle 18 nell'aula magna del Polo Bianciardi di Grosseto, l'associazione musicale Agimus propone un concerto del "Trio dell'Accademia Amiata Ensemble", composto da tre affermati musicisti grossetani, esponenti di spicco della vita musicale cittadina, docenti, professori d'orchestra e concertisti: Claudio Cavalieri al violino, Marina Zannerini al clarinetto e Ettore Candela al pianoforte.

"I tre musicisti – spiegano gli organizzatori – condurranno il pubblico nelle sonorità e nelle armonie del ventesimo secolo con un programma che prevede l'esecuzione di musiche di Max Bruch, Darius Milhaud e Dmitri Shostakovich".

"Il '900 musicale, così ricco e variegato di correnti, oltre a novità nel campo dell'armonia, della forma, del ritmo e dell'orchestrazione – si spiega ancora – ha visto la ricerca di nuove sonorità, favorendo la nascita di formazioni strumentali cameristiche inusitate, a volte anche provocatorie, come gli ensemble di percussioni (Cage e Varese), fino all'inserimento di strumenti etnici ed elettronici".

"Il trio con il pianoforte aveva sempre visto, tranne rari casi – continuano gli organizzatori – la presenza del binomio violinovioloncello, ma a partire dalla

seconda metà dell'800 importanti compositori come Bartok, Stravinskij, Ives, Milhaud ed altri sperimentarono una nuova formazione che vede, oltre al pianoforte, il clarinetto affiancato al violino, con risultati sonori sorprendenti".

Il programma presentato dal Trio dell'Accademia Amiata Ensemble invita dunque ad esplorare questo particolare mondo sonoro.

Il programma che sarà proposto oggi prevede questa scaletta di brani. Max Bruch – Selezione dagli otto pezzi per clarinetto, viola e pianoforte Op. 83 (trascrizione per violino, clarinetto e pianoforte) Darius Milhaud – Suite per violino, clarinetto e pianoforte Op. 157b Dmitri Shostakovich – Five pieces per due violini e pianoforte (trascrizione per violino, clarinetto e pianoforte).

L'ingresso è gratuito, ma la prenotazione è obbligatoria telefonando al numero 3397960148 oppure inviando una mail all'indirizzo agimus.grosseto@agimus.it.

All'aula magna della scuola si accede passando dal retro – lato parcheggio di via De' Barberi. Per poter assistere al concerto sarà necessario esibire il green pass o l'esito negativo di un tampone effettuato nelle 48 ore precedenti.

Il prossimo appuntamento con la rassegna organizzata da Agimus Grosseto è in programma giovedì 30 settembre con un evento in collaborazione con l'Istituto "Rinaldo Franci" di Siena.

© Riproduzione riservata

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

(/)

Il campus creativo Dune a Principina a Mare si apre al pubblico per mostrare spettacoli e opere

Dettagli

Categoria: CULTURA & SPETTACOLO (/index.php/cultura-spettacolo) Pubblicato: 18 Settembre 2021 Visite: 544



Tweet



Grosseto: Il campus creativo Dune - Arti Paesaggi Utopie, a cura di Giorgio Zorcù della compagnia Accademia Mutamenti di Grosseto, si apre al pubblico domenica 19 settembre 2021 nell'azienda agricola La Femminella. Siamo a Principina a Mare, all'interno del Parco della Maremma, dove per cinque giorni artisti di varie discipline hanno preparato installazioni e performance di teatro, musica e danza ispirati alla filosofia di "Arte nella natura".

Creazioni che si potranno ammirare domenica 19 settembre dalle ore 11 alle 22 (si arriva percorrendo via del Luccio, a lato del distributore Esso sul viale principale di Principina). La manifestazione si svolge grazie al contributo di Fondazione CR Firenze, del Comune di Grosseto, della

Regione Toscana e del ministero della Cultura. Dune è un progetto di ricerca e creazione di Arte nella Natura che mette al centro le relazioni e le attrazioni fra teatro, arti visive, ambiente e paesaggio, alla ricerca di visioni nuove e trasversali del territorio e di nuovi modi di abitarlo e valorizzarlo.

Molti i partner del progetto: Tempo Reale di Firenze, il Parco della Maremma, Fondazione Grosseto Cultura e Maam, il Polo Bianciardi con i docenti e gli studenti del Liceo Artistico serale, il Collettivo Clan di Grosseto.

Collaborano - oltre all'Azienda Agricola La Femminella che ospita la manifestazione - Casale Santo Stefano, la cooperativa Silva e Le vie dell'orto che, insieme alla cooperativa Melograno, mette a disposizione l'ape-ristoro Melosgrano per panini e snack. Per visitare le installazioni e assistere alle performance, domenica 19 settembre dalle 11 alle 22, è necessaria la prenotazione. Ingresso 3 euro. Informazioni e prenotazioni: Accademia Mutamenti 329 0116001 - info@accademiamutamenti.it (mailto:info@accademiamutamenti.it); Clan 392 5485396/328 7379945.



Il programma delle performance inizia alle ore 12 con

l'esperienza di musica ambientale "Il significato spirituale del suono" di Dimitri Grechi Espinoza (40 minuti); alle 12.45 Astragali Teatro con la prima parte di "Fimмене!" canti di donne, da una ricerca della cantante Anna Cinzia Villani, presente in scena con Roberta Quarta, Simonetta Rotundo, Matteo Mele, Samuele Zecca (10 minuti). Alle 14.30 si terrà una visita guidata sugli aspetti naturalistici dell'area La Femminella, a cura della guida ambientale Paola Talluri della cooperativa Silva. Alle 15.30 la performance di musica e danza "L'ogni dove" (40 minuti) con la danzatrice butoh Maddalena Gana e il contrabbassista Roberto Bellatalla. Alle 16.30 il gruppo Virus Art di Roma presenta la performance "La natura non è indifferente" (15 minuti), con Giulio Ceraldi, Consuelo Chierici, Stefano Desantis, Giancarlo Savino. Alle 17 l'Accademia sull'Arte del Gesto di Virgilio Sieni con la performance finale del laboratorio "Tattilità delle chiome", coreografia di Giulia Mureddu con 5 partecipanti grossetane (20 minuti). Alle 17.30 la seconda parte di "Fimмене!" (20 minuti). Alle 18 Accademia Mutamenti e Tempo Reale di Firenze presentano l'esperimento musicale "Osmosiphonie" (45 minuti), con il sound designer Damiano Meacci ai live electronics e Angelo Comisso al pianoforte. Alle 19 Astragali Teatro in "Medea Desir" (45 minuti), regia di Fabio Tolledi con Roberta Quarta, Simonetta Rotundo, Matteo Mele, Samuele Zecca. Alle 20 la seconda parte di "Il significato spirituale del suono" (30 minuti) e l'installazione video "Spazi somatici" di Isabel Rodriguez Ramos (60 minuti, video di 5 minuti in loop). Infine alle 20.45 Accademia Mutamenti presenta il primo studio scenico di "Nives" (75 minuti), con Sara Donzelli accompagnata dalle musiche dal vivo di Comisso e Meacci; sarà presente lo scrittore Sacha Naspini, dal cui romanzo omonimo è tratto lo spettacolo.



Cinque le installazioni artistiche. Stefano Corti propone "Ziqqurat" realizzato con Elisa Fabbri, Nadia Pisano, Luisa Riccobono, tre allieve del Liceo Artistico serale di Grosseto; Giada Breschi con "Utopie", Zahra-Saba Najafi con "La memoria", Giuseppe Percivati con "Visto dall'alto", Laura Violeta con "Punto d'unione".

DA NON PERDERE

Canti, danze, parole Un viaggio incantato tra le Dune d'arte di Principina a Mare

Oggi, dalle 11 alle 22, porte aperte all'azienda La Femminella
Passeggiare nella natura fra spettacoli e installazioni

PRINCIPINA A MARE. Il campus creativo Dune - Arti Paesaggi Utopie, a cura di **Giorgio Zorcu** della compagnia Accademia Mutamenti di Grosseto, oggi si apre al pubblico nell'azienda agricola La Femminella. Siamo a Principina a Mare, all'interno del Parco della Maremma, dove per cinque giorni artisti di varie discipline hanno preparato installazioni e performance di teatro, musica e danza ispirati alla filosofia di "Arte nella natura". Creazioni che si potranno ammirare appunto per l'intera giornata di oggi, dalle 11 alle 22 (si arriva percorrendo via del Luccio, a lato del distributore Esso sul viale principale di Principina).

Dune è un progetto di ricerca e creazione di Arte nella Natura che mette al centro le relazioni e le attrazioni fra teatro, arti visive, ambiente e paesaggio, alla ricerca di visioni nuove e trasversali del territorio e di nuovi modi di abitarlo e valorizzarlo.

Il programma delle performance inizia alle 12 con l'esperienza di musica ambientale "Il significato spirituale del suono" di **Dimitri Grechi Espinoza** (40 minuti); alle 12,45 **Astragali Teatro** con la prima parte di "Fimmine!" canti di donne, da una ricerca della cantante **Anna Cinzia Villani**, in scena con **Roberta Quarta, Simonetta Rotundo, Matteo Mele,**

la, a cura della guida ambientale **Paola Talluri** della cooperativa Silva. Alle 15,30 la performance di musica e danza "L'ogni dove" (40 minuti) con la danzatrice butoh **Maddalena Gana** e il contrabbassista **Roberto Bellatalla**. Alle 16,30 il gruppo **Virus Art** di Roma presenta la performance "La natura non è indifferente" (15 minuti), con **Giulio Ceraldi, Consuelo Chierici, Stefano Desantis, Giancarlo Savino**. Alle 17 l'Accademia sull'Arte del Gesto di **Virgilio Sieni** con la performance finale del laboratorio "Tattilità delle chiome", coreografia di **Giulia Mureddu** con 5 partecipanti grossetane (20 minuti). Alle 17,30 la seconda parte di "Fimmine!" (20 minuti). Alle 18 **Accademia Mutamenti** e **Tempo Reale** di Firenze presentano l'esperienza musicale "Osmosiphonie" (45 minuti), con il sound designer **Damiano Meacci** ai live electronics e **Angelo Comisso** al pianoforte. Alle 19 **Astragali Teatro** in "Medea Desir" (45 minuti), regia di **Fabio Tolledi** con **Roberta Quarta, Simonetta Rotundo, Matteo Mele, Samuele Zecca**. Alle 20 la seconda parte di "Il significato spirituale del suono" (30 minuti) e l'installazione video "Spazi somatici" di **Isabel Rodriguez Ramos** (60 minuti, video di 5 minuti in loop). Infine alle 20,45 Accademia Mu-

CASTIGLIONE

Al Museo Falchi
visite guidate
e aperitivo jazz



Stefano Cocco Cantini

Quarta Giornata nazionale dei Piccoli Musei "Aperti per festa". Il Museo civico archeologico **Isidoro Falchi** di Vetulonia (Castiglione della Pescaia) oggi è a ingresso libero (obbligatorio il Green pass) e in più organizza due visite guidate alla mostra "Taras e Vatì. Dei del mare, fondatori di città. Archeologia di Taranto a Ve tlonia": alle 11 e alle 16. La prenotazione è obbligatoria (massimo 12 persone per ogni visita). Alle 18,30 nelle sale del museo tocca alla musica con il "Concerto di Mare" del sassofonista e direttore artistico del Grey Cat Jazz Festival **Stefano Cocco Cantini** e la pianista **Ilaria Guarnaccia**. A seguire piccolo aperitivo



Le piante e la natura protagoniste assolute oggi nella lunga giornata di "Dune"



La mappa di performance e installazioni La Femminella. A destra, lavori di preparazione per gli artisti di "Dune"



dal vivo di **Comisso** e **Meacci**; sarà presente lo scrittore **Sacha Naspini**, dal cui romanzo omonimo è tratto lo spettacolo. Cinque le installazioni artistiche. **Stefano Corti** propone "Ziqqurat", realizzato con **Elisa Fabbri, Nadia Pisano, Luisa Riccobono**, allieve del Liceo Artistico serale di Grosseto; **Giada Breschi** con "Utopie", **Zahra-Saba Najafi** con "La memoria", **Giuseppe Percivati** con "Visto dall'alto", **Laura Violeta** con "Punto d'unione". La manifestazione ha il

COSA E COME

Prenotazione obbligatoria
Punto ristoro del Melosgrano

Molti i partner del progetto Dune: **Tempo Reale** di Firenze, il **Parco della Maremma**, **Fondazione Grosseto Cultura** e **Maam**, il **Polo Bianciardi** con i docenti e gli studenti del **Liceo artistico serale**. Collaborano - oltre all'Azienda Agricola La Femmi-

alla cooperativa **Melosgrano**, mette a disposizione l'ape-ri-storo Melosgrano per panini e snack. Per visitare le installazioni e assistere alle performance, oggi dalle 11 alle 22, è necessaria la prenotazione. Ingresso 3 euro. Informazioni e prenota-

“Dune”: il campus si apre al pubblico per mostrare spettacoli e opere

Ecco il programma della manifestazione

Redazione · 18 Settembre 2021 | 12:36 · Ultimo aggiornamento 18 Settembre 2021 | 12:36 · 0 · 60

Minuti di lettura



Il campus creativo “Dune – Arti, paesaggi, utopie”, a cura di Giorgio Zorcù della compagnia Accademia Mutamenti di Grosseto, si apre al pubblico **domenica 19 settembre** nell'azienda agricola La Femminella.

Siamo a Principina a Mare, all'interno del Parco della Maremma, dove per cinque giorni artisti di varie discipline hanno preparato installazioni e performance di teatro, musica e danza ispirati alla filosofia di “Arte nella natura”. Creazioni che si potranno ammirare domenica 19 settembre dalle 11 alle 22 (si arriva percorrendo via del Luccio, a lato del distributore Esso sul viale principale di Principina).

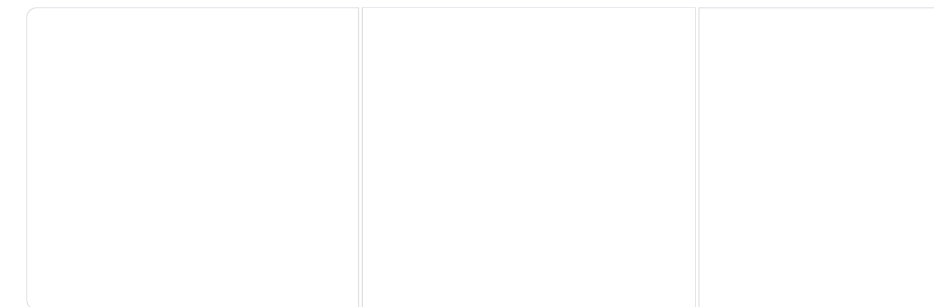
La manifestazione si svolge grazie al contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, del Comune di Grosseto, della Regione Toscana e del Ministero della cultura. “Dune” è un progetto di ricerca e creazione di arte nella natura che mette al centro le relazioni e le attrazioni fra teatro, arti visive, ambiente e paesaggio, alla ricerca di visioni nuove e trasversali del territorio e di nuovi modi di abitarlo e valorizzarlo. Molti i partner del progetto: Tempo Reale di Firenze, il Parco della Maremma, Fondazione Grosseto Cultura e Maam, il Polo Bianciardi con i docenti e gli studenti del Liceo artistico serale. Collaborano – oltre all'azienda agricola La Femminella che ospita la manifestazione – Casale Santo Stefano, la cooperativa Silva e Le vie dell'orto che, insieme alla cooperativa Melograno, mette a disposizione l'ape-ristoro Melosgrano per panini e snack.

Per visitare le installazioni e assistere alle performance, domenica 19 settembre dalle 11 alle 22, è **necessaria la prenotazione**. Ingresso al costo di 3 euro. Informazioni e prenotazioni: Accademia Mutamenti cell. 329.0116001 – e-mail info@accademiamutamenti.it; Clan cell. 392.5485396 o 328.7379945.

Il **programma delle performance** inizia alle 12 con l'esperienza di musica ambientale “Il significato spirituale del suono” di Dimitri Grechi Espinoza (circa 40 minuti); alle 12.45 Astragali Teatro con la prima parte di “Fimmene!” canti di donne, da una ricerca della cantante Anna Cinzia Villani, presente in scena con Roberta Quarta, Simonetta Rotundo, Matteo Mele, Samuele Zecca (10 minuti). Alle 14.30 si terrà una visita guidata sugli aspetti naturalistici dell'area La Femminella, a cura della guida ambientale Paola Talluri della cooperativa Silva.

Alle 15.30 la performance di musica e danza “L'ogni dove” (40 minuti) con la danzatrice butoh Maddalena Gana e il contrabbassista Roberto Bellatalla. Alle 16.30 il gruppo Virus Art di Roma presenta la performance “La natura non è indifferente” (15 minuti) con Giulio Ceraldi, Consuelo Chierici, Stefano Desantis, Giancarlo Savino. Alle 17 l'Accademia sull'Arte del Gesto di Virgilio Sieni con la performance finale del laboratorio “Tattilità delle chiome”, coreografia di Giulia Mureddu con 5 partecipanti grossetane (20 minuti). Alle 17.30 la seconda parte di “Fimmene!” (20 minuti).

Alle 18 Accademia Mutamenti e Tempo Reale di Firenze presentano l'esperimento musicale “Osmosiphonie” (45 minuti), con il sound designer Damiano Meacci ai live electronics e Angelo Comisso al pianoforte. Alle 19 Astragali Teatro in “Medea Desir” (45 minuti), regia di Fabio Tolledi con Roberta Quarta, Simonetta Rotundo, Matteo Mele, Samuele Zecca. Alle 20 la seconda parte de “Il significato spirituale del suono” (30 minuti) e l'installazione video “Spazi somatici” di Isabel Rodriguez Ramos (60 minuti, video di 5 minuti in loop).



Stampa Online su Rikorda
Rikorda

Infine, alle 20.45 Accademia Mutamenti presenta il primo studio scenico di “Nives” (75 minuti), con Sara Donzelli accompagnata dalle musiche dal vivo di Comisso e Meacci; sarà presente lo scrittore Sacha Naspini, dal cui romanzo omonimo è tratto lo spettacolo.

Cinque le installazioni artistiche: Stefano Corti propone “Ziqqurat” realizzato con Elisa Fabbri, Nadia Pisano, Luisa Riccobono, tre allieve del Liceo artistico serale di Grosseto; Giada Breschi con “Utopie”, Zahra-Saba Najafi (Iran) con “La memoria”, Giuseppe Percivati (Italia) con “Visto dall'alto”, Laura Violeta (Romania) con “Punto d'unione”.

#Accademia Mutamenti

#Campus

#dune

#Giorgio Zorcù

#opere

#Principina a Mare

#programma

#spettacoli

Maremma Oggi, on line, 22 settembre 2021



PRINCIPINA A MARE. Apre al pubblico domenica **19 settembre**, a **Principina a Mare**, il **campus creativo "Dune – Arti Paesaggi Utopie"**, a cura di **Giorgio Zorcù** della compagnia **Accademia Mutamenti di Grosseto**. L'evento si svolge all'azienda agricola **La Femminella**, all'interno del **Parco della Maremma**, dove per cinque giorni artisti di varie discipline hanno preparato installazioni e performance di **teatro, musica e danza** ispirati alla **filosofia di "arte nella natura"**. Il **campus è aperto dalle 11 alle 22** e si arriva percorrendo via del Luccio, a lato del distributore Esso sul viale di accesso a Principina.

"Dune", che si svolge grazie al contributo di **Fondazione Cassa di risparmio di Firenze, Comune di Grosseto, Regione Toscana e ministero della Cultura**, è un «progetto di ricerca e creazione di Arte nella Natura – spiegano gli organizzatori – che mette al centro le relazioni e le attrazioni fra teatro, arti visive, ambiente e paesaggio, alla ricerca di visioni nuove e trasversali del territorio e di nuovi modi di abitarlo e valorizzarlo».

Tra i partner del progetto:

- Tempo Reale di Firenze
- Parco della Maremma
- Fondazione Grosseto Cultura
- Museo archeologico e d'arte della Maremma
- Polo Biancardi con i docenti e gli studenti del Liceo Artistico serale

Collaborano – oltre all'azienda agricola La Femminella che ospita la manifestazione – **Casale Santo Stefano, la cooperativa Silva e Le vie dell'orto** che, insieme alla **cooperativa Melograno**, mette a disposizione l'ape-ristoro Melograno per panini e snack.

Il programma

La giornata si svolge con il seguente programma:

- alle 12 – esperienza di musica ambientale "Il significato spirituale del suono" di Dimitri Grechi Espinoza (40 minuti)
- alle 12.45 – Astragali Teatro con la prima parte di "Fimmene!" canti di donne, da una ricerca della cantante Anna Cinzia Villani, presente in scena con Roberta Quarta, Simonetta Rotundo, Matteo Mele, Samuele Zecca (10 minuti)
- alle 14.30 – visita guidata all'area La Femminella, a cura della guida ambientale Paola Talluri della cooperativa Silva
- alle 15.30 – performance di musica e danza "L'ogni dove" (40 minuti) con la danzatrice butoh Maddalena Gana e il contrabbassista Roberto Bellatalla
- alle 16.30 – gruppo Virus Art di Roma presenta la performance "La natura non è indifferente" (15 minuti), con Giulio Ceraldi, Consuelo Chierici, Stefano Desantis, Giancarlo Savino
- alle 17 – l'accademia sull'Arte del Gesto di Virgilio Sieni presenta la performance finale del laboratorio "Tattilità delle chiome", coreografia di Giulia Mureddu con cinque partecipanti grossetane (20 minuti)
- alle 17.30 – la seconda parte di "Fimmene!" (20 minuti)
- alle 18 – Accademia Mutamenti e Tempo Reale di Firenze presentano l'esperimento musicale "Osmosiphonie" (45 minuti), con il sound designer Damiano Meacci, ai live electronics, e Angelo Comisso, al pianoforte
- alle 19 – Astragali Teatro presenta "Medea Desir" (45 minuti), regia di Fabio Tolledi con Roberta Quarta, Simonetta Rotundo, Matteo Mele, Samuele Zecca
- alle 20 – la seconda parte di "Il significato spirituale del suono" (30 minuti) e l'installazione video "Spazi somatici" di Isabel Rodriguez Ramos (60 minuti, video di 5 minuti in loop).
- alle 20.45 – Accademia Mutamenti presenta il primo studio scenico di "Nives" (75 minuti), con Sara Donzelli accompagnata dalle musiche dal vivo di Comisso e Meacci. Partecipa lo scrittore Sacha Naspini, dal cui romanzo è tratto lo spettacolo.

Cinque le installazioni artistiche: **Stefano Corti** propone "Ziqqurat" realizzato con Elisa Fabbri, Nadia Pisano, Luisa Riccobono, tre allieve del Liceo Artistico serale di Grosseto. **Giada Breschi** con "Utopie", **Zahra-Saba Najafi** con "La memoria", **Giuseppe Percivati** con "Visto dall'alto", **Laura Violeta** con "Punto d'unione".

Per visitare le installazioni e assistere alle performance, **domenica 19 settembre dalle 11 alle 22**, è necessaria la **prenotazione** (ingresso 3 euro). Per informazioni e prenotazioni, **Accademia Mutamenti 329 0116001 – info@accademiamutamenti.it, Clan 3925485396 – 328 7379945**.



Monte Argentario rinnova l'adesione a Diplomarsi On Line



21 settembre 2021

Sono aperte le iscrizioni al progetto "Diplomarsi On Line" corso per adulti per il conseguimento del Diploma di Stato con indirizzo servizi commerciali amministrativi.

Le lezioni, organizzate dall'**Istituto di Istruzione Superiore Polo Bianciardi di Grosseto** con altri Enti tra i quali il Comune di Monte Argentario, sono rivolte agli **adulti di ogni età, sopra i 18 anni**, che hanno necessità di conseguire questo tipo di diploma.

Per agevolare il rapporto con il lavoro e la famiglia, il corso si svolge con la didattica "blended" che prevede la presenza in sede soltanto due pomeriggi a settimana ed il supporto di una piattaforma online accessibile anche da casa.

In questo anno nove studenti della sede di Porto Santo Stefano hanno conseguito, con successo, il diploma di maturità.

Info: 327/8468498 www.diplomarsionline.eu diplomarsionlineinforma@gmail.com, pagine Facebook Polo Bianciardi Istruzione degli Adulti e Diplomarsionline.

Comune di Monte Argentario

Piazza dei Rioni, 8 - Porto Santo Stefano

58019 Monte Argentario (GR) - Italy

Telefono: [\(+39\) 0564 811911](tel:+390564811911)

Email: urp@comune.monteargentario.gr.it

P.E.C. (Posta Elettronica Certificata): argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it

Codice fiscale / Partita Iva: 00124360538



Annalisa e i freschi sposi

Annalisa Gionti hanno detto sì. La coppia è al castello di Capalbio. Annalisa è infermiera al San Giovanni di Dio di Orbetello. Luca campeggia a Campo Regio. Alla coppia sono presenti amici e dei parenti.

Lezioni e laboratori aperte all'acquario

Con l'arrivo del Covid-19, le consuete visite guidate e laboratori in presenza che, a richiesta, possono essere svolti anche nelle strutture scolastiche. Le videolezioni riguardano un mini corso di biologia marina e il mare, una risorsa da tutelare; laboratori in presenza all'Acquario in lungomare dei Navigatori a Porto Santo Stefano.

Per informazioni si può andare sul sito dell'acquario dell'Argentario.

alle consuete visite guidate e laboratori in presenza che, a richiesta, possono essere svolti anche nelle strutture scolastiche. Le videolezioni riguardano un mini corso di biologia marina e il mare, una risorsa da tutelare; laboratori in presenza all'Acquario in lungomare dei Navigatori a Porto Santo Stefano.

Per informazioni si può andare sul sito dell'acquario dell'Argentario.

IN BREVE

Monte Argentario Il ministero finanzia l'acquisto di libri

È in arrivo dal Ministero dei beni culturali un contributo per l'acquisto di libri per la biblioteca comunale di Porto Santo Stefano. Anche quest'anno la Direzione bibliotecnica del ministero ha incluso il Comune di Monte Argentario tra i beneficiari dei sostegni destinati all'editoria concedendo, appunto, un contributo di 4.602,44 euro. Queste risorse permetteranno l'ampliamento del patrimonio librario della biblioteca di via Martiri d'Ungheria, il servizio culturale del Comune sta predisponendo l'acquisto di nuovi volumi che saranno presto a disposizione dell'utenza.

Monte Argentario I bambini e il pc, gli asili partecipano a progetto

Gli asili di Monte Argentario prenderanno parte a una ricerca dell'Università La Sapienza di Roma, Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione, sull'esposizione precoce agli schermi e lo sviluppo del linguaggio. Il lavoro di ricerca mirerà a evidenziare in quale modo l'utilizzo di strumenti elettronici possa influenzare lo sviluppo comunicativo di bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi. È importante per educatori e genitori conoscere gli effetti dell'uso di dispositivi elettronici con i bambini piccoli in modo da

scegliere più consapevolmente quanto e come esporre i bambini agli schermi. Ai genitori dei bambini che frequentano i nidi del Pozzarello e di Porto Ercole sarà richiesta l'adesione volontaria al progetto che prevede la somministrazione di tre questionari.

Monte Argentario Diplomarsi online Sono aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni al progetto "Diplomarsi On Line" corso per adulti per il conseguimento del Diploma di Stato con indirizzo servizi commerciali amministrativi. Le lezioni, organizzate dall'Istituto di Istruzione superiore Polo Bianciardi di Grosseto con altri enti tra i quali il Comune di Monte Argentario, sono rivolte agli adulti di ogni età, sopra i 18 anni, che hanno necessità di conseguire questo tipo di diploma. Per agevolare il rapporto con il lavoro e la famiglia, il corso si svolge con la didattica "blended" che prevede la presenza in sede soltanto due pomeriggi a settimana e il supporto di una piattaforma online accessibile anche da casa. In questo anno nove studenti della sede di Porto Santo Stefano hanno conseguito, con successo, il diploma di maturità. Info al numero 327 8468498, su www.diplomarsionline.eu, diplomarsionlineinforma@gmail.com, pagine Facebook Polo Bianciardi Istruzione degli Adulti e Diplomarsionline.


MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

(/)

Polo Bianciardi. La scuola riapre, gli eventi ricominciano

Dettagli

Categoria: CULTURA & SPETTACOLO (/index.php/cultura-spettacolo) Pubblicato: 25 Settembre 2021  Visite: 183

Tweet



Il Liceo artistico serale partecipa alla Notte visibile della cultura 2021

Grosseto: Con l'inizio delle lezioni in presenza, anche il corso serale del Polo L. Bianciardi di Grosseto ha ripreso le proprie attività didattiche ed espositive, e lo sta facendo alla grande, perché sarà presente, con una propria esposizione di lavori alla kermesse culturale di Grosseto *La notte visibile della cultura*, sabato 25 settembre dalle 18 alle 24.

L'edizione 2021 prevede ventotto eventi sul circuito delle Mura, tra performance e mostre, con visite guidate e musei aperti a ingresso libero in tutta la città. E' inoltre un'edizione particolarmente significativa per **il Polo Luciano Bianciardi**, perché sarà celebrato il nostro concittadino scrittore e saggista, a cui la scuola è intitolata, a 50 anni dalla sua morte. Per celebrare l'intellettuale, la *Città visibile della cultura* prevede infatti una serie di eventi dedicati al tema "Il lavoro culturale: il mito della provincia a 50 anni dalla morte di Luciano Bianciardi". La presenza del Polo Bianciardi è quindi ancora più significativa e suggellata dagli studenti del Liceo Artistico serale che esporranno il risultato del lavoro svolto lo scorso anno, disegni, dipinti e opere plastiche, in una mostra diffusa lungo gli spalti delle mura che si protrarrà per tutta la durata dell'evento notturno.



Realtà artistica ben radicata a Grosseto, il corso serale Artistico del Polo Bianciardi si rivolge a tutti coloro che, in possesso della licenza media o di un diploma, desiderano dedicarsi allo studio degli avvenimenti estetici e alla pratica artistica, nonché all'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione e alla padronanza dei linguaggi e delle tecniche artistiche. Le lezioni si svolgono nei grandi e attrezzati laboratori, ove i docenti di Pittura e di Scultura, i professori Pietro Corridori e Stefano Corti, coadiuvano gli studenti nelle attività pratiche: si dipinge e si scolpisce sotto la guida di insegnanti essi stessi pittori e scultori, affermati nel panorama regionale. Le lezioni sono improntate a fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio storico-culturale, per coglierne appieno la valenza e il significato nella società odierna. Questo particolare tirocinio permette di imparare e conoscere tecniche e materiali, partendo dagli strumenti fondamentali del disegno, che è il padre di tutte le arti, in un continuo confronto con i maestri del passato e contemporanei. Permette inoltre di elaborare generi pittorici, dallo studio della figura umana nuda o vestita ai ritratti, dai paesaggi, agli animali, fino a interpretazioni libere.

Generi e tecniche che si possono visionare alla pagina Facebook Liceo Artistico Diurno e Serale - Polo Bianciardi Grosseto (<https://www.facebook.com/movimentoartistico.grosseto/> (<https://www.facebook.com/movimentoartistico.grosseto/>))

Oltre alle materie artistiche gli studenti frequentano le lezioni di storia dell'arte insieme a tutte le materie curriculari previste per un Liceo, secondo un piano di studi personalizzato concordato, affinché le persone possano trovare un luogo accogliente dove studiare ma anche rilassarsi e concentrare le proprie energie e interessi su un qualcosa di diverso rispetto alla propria dimensione professionale o familiare quotidiana.



**SOSTENIAMO
LE PASSIONI**

BASTANO PICCOLI GESTI PER FARLE CRESCERE

 **CONAD**

Solo per i possessori di



POLO L. BIANCIARDI

Opere e dipinti dei ragazzi dell'Artistico alla "Notte visibile della cultura"

di Redazione - 25 Settembre 2021 - 11:18




A SOLI 2€ MESE

0
ZERO SPESE

0
ZERO CANONE CARTE

0
COMANDI VOCALI

APRI IL CONTO

Messaggio promozionale. Leggi l'informatica su webank.it

GROSSETO – “Con l’inizio delle lezioni in presenza, anche il corso serale – ha dichiarato il Polo L. Bianciardi di Grosseto – ha ripreso le proprie attività didattiche ed espositive, e lo sta facendo alla grande, perché sarà presente, con una propria esposizione di lavori alla kermesse culturale di Grosseto “Notte visibile della cultura”, sabato 25 settembre dalle 18 alle 24.”

“E’ inoltre un’edizione particolarmente significativa – ha proseguito – per il Polo Luciano Bianciardi, perché sarà celebrato il nostro concittadino scrittore e saggista, a cui la scuola è intitolata, a 50 anni dalla sua morte.”



ACQUISTA IL BIGLIETTO
PER IL SALONE DEL LIBRO 2021

**Salone del Libro -
Acquista online il biglietto**

Salone del Libro

“Per celebrare l’intellettuale, la Città visibile della cultura prevede infatti una serie di eventi dedicati al tema ‘Il lavoro culturale: il mito della provincia a 50 anni dalla morte di Luciano Bianciardi’.”

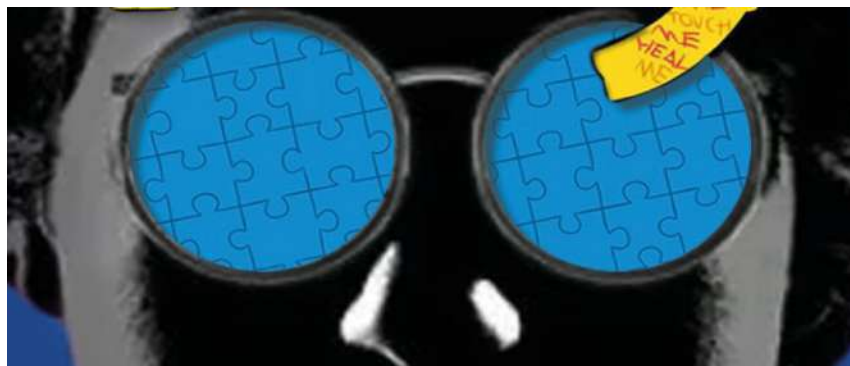
“La presenza del Polo Bianciardi – ha infine concluso – è quindi ancora più significativa e suggellata dagli studenti del Liceo artistico serale che esporranno il risultato del lavoro svolto lo scorso anno, disegni, dipinti

e opere plastiche, in una mostra diffusa lungo gli spalti delle mura che si protrarrà per tutta la durata dell’evento notturno”

Tommy: a Sarteano il musical dal capolavoro degli Who

Post on: Set 30, 2021 Michele Piatti -

[Print](#) [PDF](#) [Email](#)



Musiche originali eseguite da Tommy e tutto il resto e rappresentazione scenica a cura di Atenauti. Video installazioni degli alunni del Liceo Artistico Polo

Bianciardi di Grosseto.

Arriva al Palazzetto dello Sport Gianfranco Gori di Sarteano (SI) **Tommy**, il musical che con il linguaggio della musica e del rock parla di **autismo**, sabato 2 ottobre 2021, con inizio alle ore 21.00. **Lo spettacolo ha le musiche originali dei The Who eseguite da Tommy e tutto il resto** e nasce da un capolavoro visionario e dirompente della band rock inglese The Who, **Tommy**, pubblicato nel 1969 che tratta proprio di emarginazione, di disabilità e di lotta per i diritti.

Si tratta di un progetto nato da un'idea di **Ettore Caterino** (neuropsichiatra e responsabile Rete Autismo della Asl Toscana sudest) che il Comune di Sarteano ha fortemente voluto mettere in scena, con l'organizzazione a cura della **Nuova Accademia degli Arrischiati di Sarteano, Comitato Genitori Sarteano – Attivamente per la scuola**. In scena **Tommy e tutto il resto** (rock for autism) e **Artenauti** – compagnia teatrale amatoriale.

«**Tommy è un progetto di interazione che nasce da un'intuizione del Dr. Ettore Caterino** e che ha lo scopo, attraverso la musica e il teatro di superare barriere e pregiudizi, regalando a ragazzi e ragazze autistici, un'esperienza unica e coinvolgente che unisce le famiglie, gli amici, la scuola, il corso Teatro Artenauti ed i ragazzi stessi – afferma **Lucia Manciani, Assessora all'Istruzione, Pari opportunità e Politiche giovanili** - . L'intenzione dell'Amministrazione, che ha voluto proporre l'evento portando lo spettacolo a Sarteano, è quella di sensibilizzare la comunità sulla tematica, con lo scopo di intraprendere poi un più ampio percorso di inclusione scolastica e sociale di bambini e ragazzi affetti da disturbi dello spettro autistico». **Per partecipare allo spettacolo, ad ingresso libero**, è necessaria la prenotazione al 3477593716. L'accesso al palazzetto dello sport è consentito esibendo il Green Pass.



Romaeuropa Festival 2021, il programma della 36° edizione

I protagonisti del musical

Le musiche originali dei **The Who** saranno suonate da **Tommy e tutto il resto (rock for autism)**. Sono **Ettore Caterino** (voce, chitarra acustica), **Beatrice Caterino** (voce), **Gaia Caudai** (voce), **Leonardo Manetti** (batteria e percussioni), **Enrico Rinnoci** (piano e tastiere), **Michele Lipparini** (chitarra elettrica), **Cesare Manetti** (batteria) e **Marco Caudai** (basso elettrico). La rappresentazione scenica è a cura di **Artenauti**. Le video installazioni infine sono realizzate dagli alunni del Liceo Artistico Polo Bianciardi di Grosseto.

Tommy è la trasposizione in forma di musical del concept album omonimo dei The Who, gruppo musicale britannico originario di Londra, una delle maggiori rock band di tutti i tempi con oltre 100 milioni di dischi venduti, 24 brani che danno corpo a un doppio vinile considerato il capostipite dell'opera rock. Nel maggio del 1968, il chitarrista Pete Townshend annunciò che stava scrivendo una rock opera su un viaggio spirituale.

Il titolo abbozzato era **Amazing Journey**, che sarebbe poi diventata una delle canzoni più interessanti del disco. Al lavoro poi fu dato il nome di **Tommy** e il quarto album di **The Who**, considerato una delle prime **opere rock concettuali**, uscì il 17 maggio 1969 per la Decca Records. La **composizione dei brani di questo lavoro discografico**, seppur divisa nelle tradizionali tracce, **presenta una struttura narrativa organica**, tanto da prestarsi, per l'appunto, a rappresentazioni sceniche. Non a caso, nel 1975, ne è stato tratto anche un film drammatico diretto da Ken Russell, con la partecipazione di attori e cantanti tra i quali gli stessi The Who.



Il musical in prova. Via Unione comuni Val di Chiana.

Un concept sulla liberazione dei sensi

La prima cosa che colpisce di questo album è la copertina che rappresenta una sfera dalle tante finestre da cui spuntano le facce dei musicisti. Il tutto contornato da colombe in volo.

Sta a significare il senso di oppressione e la voglia di libertà di un giovane, **Tommy**, ragazzo nato alla fine della prima guerra mondiale (nella versione cinematografica, invece, la trama si svolge al termine della seconda), che diviene **sordo, cieco e muto**. Tommy assiste ad un omicidio da dietro uno specchio e gli viene intimato subito di non sentire, non vedere, non dire.

Ogni cura e ogni tentativo di riportare il ragazzo alla normalità sono vani. Poi Tommy si scopre mago del flipper e come tale ottiene notorietà e ricchezza. Un dottore ritiene nel frattempo che l'unico modo per comunicare con lui resti solo lo specchio. La madre non vuole credergli e distrugge quello di casa. **Paradossalmente l'evento rende Tommy libero e gli fa riacquistare i sensi**. Tornerà così alla sua vita di bambino normale diventando una sorta di messia in grado di liberare e curare gli altri.

Fonte: Unione Comuni Val di Chiana.